



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 957

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### OGGETTO:

Programma di Sviluppo Rurale della Provincia autonoma di Trento per il periodo di programmazione 2014-2020: approvazione delle modalità attuative ed integrative delle operazioni 4.4.3 e 7.5.1.

Il giorno **16 Giugno 2017** ad ore **10:10** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

**UGO ROSSI**

Presenti:

VICEPRESIDENTE  
ASSESSORE

**ALESSANDRO OLIVI**  
**CARLO DALDOSS**  
**MICHELE DALLAPICCOLA**  
**SARA FERRARI**  
**MAURO GILMOZZI**  
**TIZIANO MELLARINI**  
**LUCA ZENI**

Assiste:

IL DIRIGENTE

**ENRICO MENAPACE**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5377 del 3 agosto 2015 e con deliberazione dalla Giunta provinciale n. 1487 di data 31 agosto 2015 è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 (di seguito, PSR) della Provincia autonoma di Trento, ai sensi del Regolamento (UE) del 17 dicembre 2013, n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Con decisione della Commissione Europea C(2017) 777 del 6 febbraio 2017 è stata modificata la decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5377 del 3 agosto 2015 e quindi è stata approvata la modifica del PSR. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 382 di data 13 marzo 2017 è stata approvata la versione 2.1 del PSR della Provincia autonoma di Trento.

Tra le misure contenute nel citato PSR sono presenti le seguenti misure:

- la Misura 4 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese, ai sensi dell'articolo 17 del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013. All'interno di questa misura è presente l'operazione 4.4.3 – Investimenti non produttivi per connettività ecologica e recupero di habitat Natura 2000 e degli habitat agricoli ad alto valore naturalistico;
- la Misura 7 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali, ai sensi dell'articolo 20 del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013. All'interno di questa misura è presente l'operazione 7.5.1 - Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e informazioni turistiche.

L'operazione 4.4.3, come delineato nell'ambito della strategia (capitolo 5) e dei paragrafi 8.2.3.2 e 8.2.3.3.9.1, risponde a molteplici fabbisogni che si riferiscono principalmente alla Priorità 4 “preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e selvicoltura”, Focus Area 4a) “salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.”

L'operazione 7.5.1, come delineato nell'ambito della strategia (capitolo 5) e dei paragrafi 8.2.5.2 e 8.2.5.3.3.1, risponde a molteplici fabbisogni che si riferiscono principalmente alla Priorità 6 “ad operarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico delle zone rurali”, Focus Area 6A) “favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione”.

Il punto 8.1 del PSR prevede che, nel rispetto delle competenze dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Pagatore APPAG, ad integrazione di quanto previsto nel presente Programma, la Giunta provinciale definisca con propria deliberazione (si riportano i contenuti pertinenti alle operazioni sopra citate):

- l'individuazione, con riferimento ad ogni singola operazione di misura, dei punteggi attribuiti ai singoli criteri di selezione previsti nelle schede di Operazione per la definizione degli elenchi delle domande ammissibili;
- i parametri per la valutazione della significatività della spesa ammissibile;
- i casi in cui è richiesta la proprietà dei terreni oggetto di agevolazione;
- i termini e le modalità di presentazione delle domande per ottenere le agevolazioni previste, la documentazione da presentare unitamente alle domande e quella eventuale da produrre successivamente ai fini dell'istruttoria e della liquidazione delle agevolazioni e delle anticipazioni;
- il periodo di validità delle domande non accolte per l'esaurirsi delle disponibilità finanziarie nei singoli esercizi di riferimento e i criteri previsti per la concessione delle agevolazioni a seguito di nuove disponibilità finanziarie;

- le eventuali modalità per l'affidamento di lavori o l'acquisto di forniture e i criteri per l'applicazione di penalità o per la revoca, anche parziale, delle agevolazioni concesse;
- gli eventuali obblighi e i vincoli ulteriori rispetto a quelli previsti dalla normativa comunitaria e nazionale;
- le modalità e i criteri per l'effettuazione dei controlli delle dichiarazioni rese e della documentazione prodotta ai fini dell'erogazione delle agevolazioni concesse;
- i casi e le modalità per l'ammissione di varianti a lavori o ad altre iniziative agevolate;
- i casi e le misure per la concessione degli anticipi e le modalità per la prestazione di garanzie da parte dei beneficiari;
- potrà prevedere per alcune tipologie di operazioni la possibilità di ricorrere alla fattispecie dei "lavori in economia". I lavori in economia sono previsti nel limite di 5.000,00 euro per domanda per i richiedenti privati. Tali lavori saranno contabilizzati a misura sulla base di uno stato finale dei lavori firmato da un tecnico abilitato; la congruità verrà definita sulla base delle voci di prezziari provinciali ridotti del 20%;
- quant'altro ritenuto necessario o opportuno per la migliore attuazione delle iniziative contenute nel presente Programma.

In data 15 settembre 2015 il Comitato di sorveglianza del PSR della Provincia autonoma di Trento, costituito ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 1527 di data 7 settembre 2015, ha approvato i criteri di selezione del PSR stesso, inclusi quelli delle operazioni sopra citate.

I criteri allegati sono stati sottoposti in data 9 dicembre 2015 al Tavolo della Concertazione in agricoltura (Tavolo Verde).

Il PSR 2014-2020 prevede per le misure sopra citate il cofinanziamento da parte della Provincia autonoma di Trento (17,106%) oltre che del FEASR (42,980%) e dello Stato Italiano (39,914%).

La deliberazione del C.I.P.E. di data 28 gennaio 2015 definisce la ripartizione tra Regioni e Province autonome degli stanziamenti del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per l'attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale di cui al Regolamento (UE) n. 1305/2013 e definisce i criteri di cofinanziamento per gli interventi del FEASR.

Le risorse comunitarie e nazionali saranno assegnate ad APPAG da AGEA coordinamento in base alle previsioni di spesa mensili formulate dall'Agenzia medesima e che all'erogazione di tali risorse provvede il Ministero dell'economia e delle finanze, Ragioneria generale dello Stato – IGRUE.

Al pagamento degli aiuti relativi alle Misure/Operazioni del Programma di Sviluppo Rurale cofinanziate con il FEASR provvederà l'Agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG), riconosciuta ai sensi dell'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio e dell'articolo 1 del Regolamento (CE) n. 885/2006, con decreto di data 10 ottobre 2008 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, quale organismo pagatore per la gestione delle spese FEASR e FEAGA ed in particolare per i pagamenti riguardanti i regimi di aiuto previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. L'aiuto pubblico sarà pagato dall'Agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG), direttamente ai beneficiari finali dietro presentazione da parte del Dirigente del Servizio Agricoltura, di richiesta di liquidazione.

Lo Stato e l'Unione Europea dovranno trasferire le proprie quote di aiuto sul conto corrente infruttifero intestato ad APPAG acceso presso la Tesoreria provinciale dello Stato, mentre la Provincia autonoma di Trento dovrà trasferire le proprie quote sul conto di cassa di APPAG aperto presso UniCredit Banca SpA.

Il Piano finanziario di cui al capitolo 8.2.3.3.9.8 del PSR prevede per l'operazione 4.4.3 un importo complessivo di euro 3.100.000,00, così suddiviso: quota UE FEASR euro 1.332.380,00, quota Stato euro 1.237.334,00, quota PAT euro 530.286,00.

Il Piano finanziario di cui al capitolo 8.2.5.3.3.8 del PSR prevede per l'operazione 7.5.1 un importo complessivo di euro 2.600.000,00, così suddiviso: quota UE FEASR euro 1.117.480, quota Stato euro 1.037.764,00, quota PAT euro 444.756,00.

Con deliberazione n. 578 di data 18 aprile 2016 la Giunta provinciale ha approvato i criteri e le modalità attuative ed integrative del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Provincia autonoma di Trento per le operazioni 4.4.3, 7.1.1 e 7.5.1 (Tipologia 1 e Tipologia 2) per l'anno 2016.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1708 del 30 settembre 2016 sono stati approvati i criteri fondamentali di attuazione delle Operazioni 7.1.1., 7.5.1 e 7.6.1 del Programma di Sviluppo Rurale della Provincia autonoma di Trento per gli 2014-2020.

Con deliberazione n. 687 di data 5 maggio 2017 la Giunta provinciale ha approvato i criteri e le modalità attuative ed integrative del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Provincia autonoma di Trento per le operazioni 7.1.1, 7.6.1 e 16.5.1 per l'anno 2017. Con la citata deliberazione le risorse non utilizzate nel corso del 2016 sono tornate a disposizione e, per quanto riguarda le operazioni 4.4.3 e 7.5.1, vengono utilizzate per i bandi della presente deliberazione come da tabella di seguito.

**TABELLA DI RIPARTIZIONE DELLA SPESA PER I BANDI 2017 DELLE OPERAZIONI 4.4.3 E 7.5.1 A CARICO DEL BILANCIO PAT**

PSR 2014-2020			Dotazione finanziaria Bandi 2017		Risorse non utilizzate 2015 e 2016	BILANCIO PAT 2016-2017	
Operazione	Spesa pubblica totale	Quota PAT (17,106%)	Quota totale	Quota PAT (17,106%)		2016	Parte stanziamento 2017 per bando 2017
4.4.3	3.100.000	530.286	540.359,70	92.433,93	DET. 60/2015 e DET. 30/2016 Quota PAT (17.106%) 24.848,41	DEL. G.P. 2345/2016 e DET. 150/2016 26.000,00	41.585,52
7.5.1	2.600.000	444.756	1.150.000,00	196.719,00	1.999,29	48.000,00	146.719,71

I termini per la presentazione delle domande e i fabbisogni finanziari relativi alla spesa pubblica totale sono i seguenti:

- per l'operazione 4.4.3, domande dal giorno 19/06/2017 e fino al 02/08/2017: euro 540.359,70;
- per l'operazione 7.5.1, domande dal giorno 19/06/2017 e fino al 02/08/2017: euro 1.150.000,00.

In linea generale, sono ammissibili – in base al principio dell'effetto incentivante - le iniziative avviate e le spese sostenute successivamente alla presentazione della relativa domanda di agevolazione. Inoltre, in base alle linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, redatte dal Ministero delle Politiche agricole, Alimentari e Forestali e sancite

dalla Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016, sono ammissibili le spese generali di cui all'art. 45.2 a) b) c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, effettuate nei 12 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.

Nell'ambito della programmazione dello sviluppo rurale, secondo quanto disposto dall'art. 65, comma 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013, "le spese sono ammissibili a una partecipazione dei fondi SIE se sono state sostenute da un beneficiario e pagate tra la data di presentazione del programma alla Commissione o il 1° gennaio 2014, se anteriore, e il 31 dicembre 2023. Inoltre le spese sono ammissibili per una partecipazione del FEASR solo se l'aiuto in questione è di fatto pagato dall'organismo pagatore tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2023".

In prima applicazione, ossia entro i termini per la presentazione delle domande ai fini della formazione della prima graduatoria, si ritiene di ammettere a contributo, le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno; le fatture e/o i documenti equivalenti devono essere inoltre riferiti a lavori eseguiti dopo la data di presentazione della domanda di sostegno.

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione
- visti gli atti citati nella premessa;
- visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- visto il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- visto il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione di data 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo;

- visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- vista la Deliberazione del C.I.P.E. di data 28 gennaio 2015 relativa alla ripartizione tra Regioni e Province autonome degli stanziamenti del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per l'attuazione dei programmi per lo sviluppo rurale di cui al regolamento (UE) n. 1305/2013 e alla definizione dei criteri di cofinanziamento per gli interventi del FEASR;
- visto che, per l'operazione 4.4.3, il regime è applicato ai sensi della normativa "*de minimis*" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*" (Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013);
- visto che all'Operazione 7.5.1 non si applica il regime "*de minimis*", in quanto, con Decisione n. C(2016)3224, la Commissione Europea ha stabilito di non sollevare obiezioni nei confronti del regime, ritenendolo compatibile con il mercato interno a norma dell'art. 107, paragrafo 3, lettera c) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE);
- visto il Decreto Ministeriale n. 3536 di data 8 febbraio 2016;
- visto il capitolo 15 del Programma che identifica le autorità competenti e gli organismi responsabili della sua attuazione e che individua come Autorità di Gestione il Servizio Politiche Sviluppo Rurale insieme alle strutture competenti alla gestione del Programma di sviluppo rurale come indicato alla tabella 15.1.2.C del medesimo, fra le quali il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette;
- visto il capitolo 15.1.2.1 "Struttura di gestione e di controllo" che stabilisce che l'attuazione del PSR prevede il coinvolgimento delle Strutture Responsabili di Operazione nella predisposizione delle proposte di bando e nella gestione delle istruttorie relative alle domande di aiuto presentate dai richiedenti;
- tenuto conto di quanto disposto dal Programma di Sviluppo Provinciale per la XV legislatura, approvato dalla Giunta provinciale nella seduta del 22 dicembre 2014;
- vista la determinazione del Servizio Politiche Sviluppo Rurale n. 172 di data 9 novembre 2015, relativa all'approvazione delle "Linee guida per l'attuazione del PSR 2014-2020";
- vista la deliberazione di Giunta provinciale n. 2345 di data 16 dicembre 2016, di riparto fondi nell'ambito del PSR 2014-2020;

- vista la determinazione del Dirigente del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette n. 150 di data 19 dicembre 2016, di impegno per l'esercizio 2016 di euro 120.033,60;
- considerate e recepite le osservazioni pervenute dal Servizio Politiche Sviluppo Rurale, autorità di gestione del PSR, in data 17/05/2017 prot. n. 274462;
- acquisiti i pareri favorevoli, considerate e recepite le osservazioni pervenute dalle strutture competenti (prot. n. 300818 di data 30/05/2017, prot. n. 304985 di data 31/05/2017 prot. n. 310498 di data 05/06/2017) ai sensi dell'allegato 1) della deliberazione della Giunta provinciale n. 6 del 15 gennaio 2016 recante "Criteri e modalità per l'esame preventivo di piano, programmi, progetti e altri atti di programmazione generale o settoriale nonché dei criteri generali di funzionamento";
- viste le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, redatte dal Ministero delle Politiche agricole, Alimentari e Forestali e sancite dalla Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
- visto l'articolo 56 e l'allegato 4/2 del Decreto Legislativo 118/2011;
- vista la Legge provinciale nr. 7/97;
- vista la Legge provinciale nr 11/2007;
- a voti unanimi, legalmente espressi;

#### DELIBERA

1. di approvare, per quanto indicato in premessa, i bandi, i criteri, le modalità attuative e le condizioni di ammissibilità delle operazioni 4.4.3 e 7.5.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Provincia autonoma di Trento, di cui agli ALLEGATI che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di prendere atto che le operazioni sopra citate saranno cofinanziate dalla Commissione Europea tramite il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale – FEASR per il 42,980%, dallo Stato italiano per il 39,914% e dalla Provincia autonoma di Trento per il 17,106%;
3. di stabilire la seguente articolazione dei termini per la presentazione delle domande e della ripartizione dei fabbisogni finanziari relativi alla spesa pubblica totale:
  - per l'operazione 4.4.3, domande dal giorno 19/06/2017 e fino al 02/08/2017: euro 540.359,70;
  - per l'operazione 7.5.1, domande dal giorno 19/06/2017 e fino al 02/08/2017: euro 1.150.000,00.
4. di dare atto che sono già stati impegnati, giusta determinazione del Dirigente del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette n. 150 di data 19 dicembre 2016, sul capitolo 806400-004 dell'esercizio finanziario 2016 i seguenti importi:
  - euro 26.000,00 per l'operazione 4.4.3;
  - euro 48.000,00 per l'operazione 7.5.1;
5. di dare atto che con deliberazione di Giunta provinciale n. 687 di data 5 maggio 2017 sono tornate a disposizione le risorse non utilizzate nel corso del 2016 e che per i seguenti bandi vengono utilizzati i seguenti importi:
  - euro 24.848,41 per l'operazione 4.4.3;
  - euro 1.999,29 per l'operazione 7.5.1;

6. di prenotare la somma complessiva di Euro 188.305,23, ai sensi dell'art. 56 e dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e corrispondente alla quota PAT dei fabbisogni indicati al punto 3 al netto delle risorse non utilizzate citate e dell'impegno già assunto con propria determinazione n. 150/2016, sul capitolo 806400-004 dell'esercizio finanziario 2017 nel seguente modo:

<b>CAPITOLO 806400-004 – PSR cofinanziato</b>	<b>RIPARTO PARTE STANZIAMENTO 2017</b>
Operazione 4.4.3 - Investimenti non produttivi connessi per connettività ecologica e recupero di habitat Natura 2000 e agricoli ad alto valore naturalistico	41.585,52
Operazione 7.5.1 - Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e informazioni turistiche	146.719,71

Inoltre, si da atto che il Dirigente del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette provvederà ai relativi impegni;

7. di dare atto che i contributi saranno erogati dall'Agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG) quale organismo pagatore per la gestione delle spese FEASR e FEAGA; le risorse comunitarie e statali sono assegnati direttamente ad APPAG da AGEA;

8. di dare atto che il Servizio responsabile per l'attuazione delle operazioni 4.4.3 e 7.5.1 è il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette;

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e relativi allegati parte integrante sul sito web istituzionale della Provincia autonoma di Trento e sul sito dedicato alla programmazione ([www.trentinoagricoltura.it](http://www.trentinoagricoltura.it)).

Adunanza chiusa ad ore 12:15

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

**Elenco degli allegati parte integrante**

001 Bando operazione 4.4.3

002 Bando operazione 7.5.1.

IL PRESIDENTE  
Ugo Rossi

IL DIRIGENTE  
Enrico Menapace

**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**  
**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020**

---

**CRITERI DI AGEVOLAZIONE AI SENSI  
DELLA MISURA 4 – Operazione 4.4.3**

**Investimenti non produttivi connessi per  
connettività ecologica e recupero di habitat  
Natura 2000 e agricoli a valore naturalistico**

---

# INDICE

<b>1. CAMPO DI APPLICAZIONE.....</b>	<b>3</b>
<b>2. DOTAZIONE FINANZIARIA .....</b>	<b>3</b>
<b>3. SOGGETTI BENEFICIARI .....</b>	<b>4</b>
<b>4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLE INIZIATIVE .....</b>	<b>4</b>
<b>5. CRITERI DI SELEZIONE .....</b>	<b>5</b>
<b>6. COSTI AMMISSIBILI.....</b>	<b>6</b>
6.1. <i>DISPOSIZIONI GENERALI .....</i>	<i>6</i>
6.2. <i>DISPOSIZIONI SPECIFICHE .....</i>	<i>8</i>
6.3. <i>SPESE NON AMMISSIBILI.....</i>	<i>8</i>
<b>7. IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO .....</b>	<b>9</b>
<b>8. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE .....</b>	<b>9</b>
8.1. <i>TERMINI E MODALITÀ .....</i>	<i>9</i>
8.2. <i>DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE AI FINI DELLA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO .....</i>	<i>10</i>
<b>9. ITER PER L'APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO .....</b>	<b>12</b>
<b>10. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'AMMISSIBILITÀ E DELLA CONGRUITÀ DEI COSTI ...</b>	<b>12</b>
<b>11. INFORMAZIONI.....</b>	<b>13</b>
11.1. <i>MONITORAGGIO.....</i>	<i>13</i>
11.2. <i>INFORMAZIONI .....</i>	<i>14</i>
11.3. <i>TRATTAMENTO DEI DATI .....</i>	<i>14</i>
<b>12. ACCONTI.....</b>	<b>14</b>
<b>13. TERMINI PER LA RENDICONTAZIONE DELLE INIZIATIVE .....</b>	<b>15</b>
<b>14. CASI E LE MODALITÀ PER L'AMMISSIONE DI VARIAZIONI.....</b>	<b>16</b>
<b>15. REGOLARE ESECUZIONE E LIQUIDAZIONE .....</b>	<b>16</b>
<b>16. OBBLIGHI, CONTROLLI E RIDUZIONI ED ESCLUSIONI.....</b>	<b>17</b>
16.1. <i>OBBLIGHI.....</i>	<i>17</i>
16.2. <i>CONTROLLI.....</i>	<i>18</i>
16.3. <i>RIDUZIONI ED ESCLUSIONI.....</i>	<i>18</i>

## 1. CAMPO DI APPLICAZIONE

1. I presenti criteri stabiliscono i termini e le modalità di agevolazione ai sensi dell'operazione 4.4.3 **investimenti non produttivi connessi per connettività ecologica e recupero di habitat Natura 2000 e agricoli a valore naturalistico** - del Programma di Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Trento, approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C(2015) 5377 di data 3 agosto 2015 e dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1487 di data 31 agosto 2015. Con decisione della Commissione Europea C(2017) 777 del 6 febbraio 2017 è stata modificata la decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5377 del 3 agosto 2015 e quindi è stata approvata la modifica del PSR. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 382 di data 13 marzo 2017 è stata approvata la versione 2.1 del PSR della Provincia Autonoma di Trento (la decisione e la deliberazione sono pubblicate online sul sito [www.psrtrento.provincia.tn.it](http://www.psrtrento.provincia.tn.it)).

2. Per quanto non espressamente previsto nei presenti criteri si rinvia al citato Programma di Sviluppo Rurale e alla normativa comunitaria vigente nonché alle linee guida del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e approvate dalla Conferenza Stato - Regioni di data 11 febbraio 2016.

3. L'Operazione ha l'obiettivo di favorire il recupero degli habitat e della connettività ecologica agendo soprattutto nei fondovalle e contrastando la perdita degli habitat agricoli ad alto valore naturalistico. Nello specifico verranno finanziati gli investimenti non produttivi rivolti all'aumento della permeabilità e della connettività ecologica nonché al recupero e al miglioramento degli habitat. La Focus Area di riferimento è la 4a) "salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa", l'obiettivo trasversale è l'ambiente" mentre il fabbisogno soddisfatto è l'F26.

## 2. DOTAZIONE FINANZIARIA

1. La dotazione finanziaria pubblica complessiva per l'intero periodo di programmazione assegnata all'Operazione e il cronoprogramma dei relativi bandi riferito al periodo 2017-2020 sono riportati nella seguente tabella:

Operazione	Spesa pubblica totale Periodo 2014-2020	Bando Anno 2016		Bando 2017		Bando 2018		Bando 2019		Bando 2020	
		Data apertura del bando	Importo stanziato dal bando	Data apertura del bando	Importo stanziato dal bando	Data apertura del bando	Importo stanziato dal bando	Data apertura del bando	Importo stanziato dal bando	Data apertura del bando	Importo stanziato dal bando
4.4.3	3.100.000,00	19/04 - 02/06	500.000,00	19/06/2017- 02/08/2017	540.359,70	Maggio-giugno 2018	665.000,00	Maggio-giugno 2019	700.000,00	Maggio-giugno 2020	694.640,30

2. Le risorse cofinanziate relative alla spesa pubblica totale assegnate per la graduatoria sono le seguenti:

- domande per il bando del 2017: Euro 540.359,70, eventuali risorse non utilizzate verranno rese disponibili per il bando successivo.

### **3. SOGGETTI BENEFICIARI**

1. Sono soggetti beneficiari ai sensi dei presenti criteri:

- gestori del territorio quali enti di gestione della Rete Natura 2000, enti capofila delle Reti di Riserve e altri gestori di aree protette ai sensi della L.P. n. 11/07;
- comuni e altri enti pubblici;
- agricoltori e/o aziende agricole;
- persone fisiche quali proprietari o conduttori che aderiscono all'accordo agro ambientale.

2. Il richiedente per procedere all'inserimento della domanda on-line deve possedere o aver aggiornato e validato il fascicolo aziendale, al fine della verifica delle caratteristiche utili per l'ammissibilità del beneficiario. Per quanto riguarda la definizione degli elementi che costituiscono la base per la costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale e della sua validazione si fa riferimento al "Manuale del fascicolo aziendale" curato dall'Agenzia Provinciale per i Pagamenti in Agricoltura – APPAG (contatti: [appag@provincia.tn.it](mailto:appag@provincia.tn.it) – 0461/495877).

3. Per i beneficiari pubblici che necessitano della costituzione di un nuovo fascicolo aziendale solo anagrafico possono richiedere ad APPAG, Agenzia provinciale per i pagamenti in agricoltura, Via Trener 3, Trento, la costituzione dello stesso e comunicarne gli aggiornamenti, utilizzando il facsimile denominato "modello Fascicolo Aziendale" pubblicato sul sito di APPAG alla voce "Fascicolo Aziendale".

4. I precedenti punti 2 e 3 si applicano in modo disgiunto e pertanto nel caso di iniziative proposte da enti pubblici, la verifica del requisito del possesso del fascicolo aziendale solo anagrafico deve essere eseguita prima del rilascio della concessione del contributo.

### **4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLE INIZIATIVE**

1. Le condizioni di ammissibilità sono le seguenti:

- a) gli investimenti devono essere realizzati in provincia di Trento e devono essere effettuati dai beneficiari elencati al capitolo 3;
- b) nei siti Natura 2000 deve essere ottenuta la verifica preventiva ai sensi dell'art. 16 del D.P.P. 50-157/LEG con l'esito positivo del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette della Provincia Autonoma di Trento o il provvedimento di valutazione d'incidenza qualora pertinente;
- c) qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente la decisione sulla sua ammissibilità è preceduta da una valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art.45 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n.1305/2013;
- d) per le opere è richiesta la disponibilità degli immobili e dei terreni come previsto dal punto b) del capitolo 8.2;
- e) qualora richiesto per realizzare le opere previste, possesso del titolo urbanistico in corso di validità per dimostrare la cantierabilità dell'intervento;
- f) le agevolazioni non sono cumulabili con ogni altra forma di aiuto di Stato;
- g) l'aiuto non può essere concesso ad imprese in situazione di difficoltà, di cui alla definizione degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di

imprese in difficoltà 2004/C244 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C244 del 1° ottobre 2004 e/o quando le stesse siano destinatarie di recuperi di contributi concessi ai sensi dei PSR 2007-2013 e 2014-2020 e poi revocati, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi. Qualora il contributo sia stato concesso in assenza delle informazioni necessarie, si dispone immediatamente la sospensione del contributo.

Nel caso di domande presentate da enti capofila gestori delle Reti di Riserve le presenti condizioni di ammissibilità sono verificate in riferimento al territorio (particelle fondiarie) su cui la rete agisce e non al soggetto capofila.

## 5. CRITERI DI SELEZIONE

1. Le graduatorie di accesso ai contributi delle domande presentate sono redatte sulla base di punteggi di merito, attribuiti in funzione dei criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza del PSR e verificati dal Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette, come specificati nella tabella seguente:

<b>MISURA 4 - OPERAZIONE 4.4.3 - Investimenti non produttivi per la connettività ecologica e recupero di habitat Natura 2000 e agricoli a valore naturalistico (FA: 4A, OT: A)</b>				
<b>Principio dei criteri di selezione</b>	<b>Criterio</b>	<b>Parametro indicatore</b>	<b>Peso</b>	
<b>Caratteristiche dell'investimento</b>	Interventi inseriti in un progetto territoriale collettivo, i due sottocriteri individuati non sono cumulabili tra loro.	presenza dell'intervento all'interno di un progetto territoriale collettivo derivante dalla fase A dell'operazione 16.5.1.	55	
		presenza dell'intervento all'interno di un progetto territoriale collettivo avente le caratteristiche descritte nell'operazione 16.5.1.	50	
	Interventi inseriti in uno strumento di pianificazione relativo alle aree protette:	Intervento previsto nel Piano di Parco o Piano di gestione o Accordo di Programma delle Reti di Riserve ai sensi della L.P. 11/07	40	
		Intervento inserito nell'Inventario delle azioni di conservazione e di ripristino della connettività redatto nell'ambito del Progetto Life TEN.	35	
	Interventi inseriti in un piano di sviluppo locale sostenibile integrato con valorizzazione paesaggio e turismo sostenibile; i due sottocriteri individuati non sono cumulabili tra loro.	Intervento inserito in un Piano di miglioramento ambientale connesso alla dichiarazione EMAS	20	
		Intervento inserito in un Piano di azione di sviluppo locale sostenibile approvato almeno a livello comunale	15	
	Interventi inseriti in un piano aziendale di miglioramento ambientale	Intervento inserito in un Piano aziendale di miglioramento ambientale redatto tramite la misura 2	10	
	Maggiore entità della spesa ammissibile dell'intervento	viene data priorità agli interventi maggiormente onerosi	1	
	<b>PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO PRINCIPIO</b>			<b>161</b>

<b>Caratteristiche dell'area oggetto dell'investimento</b>	Interventi in aree Natura 2000, negli AIE o in altre aree protette; i due sottocriteri individuati non sono cumulabili tra loro.	intervento che interessa aree Natura 2000, e in Ambiti di Integrazione ecologica stabiliti dal LIFE+ TEN	30
		intervento che interessa Riserve locali	25
	Interventi a favore di Habitat o specie delle direttive Habitat e Uccelli	Specie e/o habitat presenti nell'elenco delle priorità adottato tramite l'azione A2 Life + TEN	21
	iniziative proposte da Comuni registrati Emas	La certificazione deve essere posseduta all'atto della domanda	10
	Maggiore estensione territoriale area interessata	viene data priorità agli interventi estesi su una superficie maggiore.	1
<b>PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO PRINCIPIO</b>			62
<b>Restauro o realizzazione di fasce tampone</b>	Restauro o realizzazione di fasce tampone lungo i corpi idrici e il reticolo idrografico provinciale; i due sottocriteri individuati non sono cumulabili tra loro.	nel bacino afferente ai corpi idrici in stato inferiore al buono (cartografia allegata) e nei bacini che possono avere una ricaduta negativa in siti Natura 2000 con habitat o specie a rischio (cartografia da fornire)	30
		sul restante reticolo idrografico provinciale	15
<b>PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO PRINCIPIO</b>			30
<b>Punteggio Massimo Totale</b>			253
<b>Punteggio minimo complessivo</b>			30

2. A parità di punteggio viene attribuita la priorità al candidato che presenta maggior punteggio nel parametro “Intervento inserito nell'Inventario delle azioni di conservazione e di ripristino della connettività redatto nell'ambito del Progetto Life+ TEN”, in quanto l'investimento ha una maggiore ricaduta sull'obiettivo di favorire il recupero degli habitat e della connettività ecologica. Qualora si riscontrasse un'ulteriore parità di punteggio si considererà la data di presentazione della domanda. **Potranno essere finanziate esclusivamente le domande che avranno totalizzato un punteggio non inferiore a 30 punti.**

## 6. COSTI AMMISSIBILI

### 6.1. DISPOSIZIONI GENERALI

1. Le iniziative per essere ammissibili devono rispettare le seguenti condizioni:

- a) essere realizzate in provincia di Trento;
- b) le spese pagate dal beneficiario devono avvenire mediante bonifico bancario o postale o mediante RIBA, su c/c intestato al beneficiario (conto corrente dedicato, anche in modo non esclusivo, all'iniziativa);
- c) le iniziative devono essere avviate e le spese devono essere sostenute successivamente alla presentazione della relativa domanda di agevolazione. Sono comunque considerate ammissibili le spese di progettazione sostenute dal beneficiario nei 12 mesi prima della presentazione della domanda e connesse alla progettazione degli elaborati progettuali allegati alla domanda di sostegno;

- d) è fatto obbligo di riportare il Codice Unico di Progetto (CUP), attribuito dalla Struttura provinciale competente in materia in fase di approvazione dell'iniziativa per la concessione del contributo, in tutte le fatture e in tutti i pagamenti. Per i documenti antecedenti alla data ricevimento della comunicazione del CUP o per altri documenti privi del CUP per errore materiale, è ammessa la riconciliazione riportando il CUP con aggiunta manuale sulla fattura ed allegando distinta dichiarazione del beneficiario;
- e) le spese devono essere ragionevoli, giustificate e conformi al principio della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il profilo dell'economia e dell'efficienza;
- f) le spese generali collegate ai costi eleggibili sono ammissibili secondo quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lettera c, del Reg. 1305/2013 fino ad un massimo del 12% del totale, nel dettaglio:
- spese tecniche massimo 10% delle spese ammissibili;
  - in caso di presentazione del Progetto Sicurezza dette percentuali possono essere aumentate di 2 punti percentuali;
  - sono altresì ammissibili ulteriori spese per perizie geologiche, perizie per inquinamento acustico, per spese connesse alla V.I.A. (valutazione impatto ambientale) e connesse alla Valutazione di Incidenza;
- g) investimenti in economia: per i richiedenti privati sono ammissibili le spese effettuate in economia dal beneficiario, purché eseguite a perfetta regola d'arte, pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici a disposizione, al netto delle spese tecniche. I lavori dovranno essere contabilizzati a misura sulla base di uno stato finale dei lavori firmato da un tecnico qualificato; la congruità verrà definita sulla base della comparazione con il prezzario provinciale con una riduzione del 20%;
- h) i contributi in natura sotto forma di forniture di opere, beni e servizi di cui all'art. 69 del Reg Ue 1303/2013, sono ammissibili al sostegno previsto dal presente bando secondo quanto stabilito dal PSR versione 2.1: "Nel rispetto delle competenze dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Pagatore APPAG, ad integrazione di quanto previsto nel presente Programma, la Giunta provinciale, con propria deliberazione, potrà prevedere per alcune tipologie di operazioni la possibilità di ricorrere alla fattispecie dei "lavori in economia". I lavori in economia sono previsti nel limite di 5.000,00 euro per domanda al netto delle spese tecniche. Tali lavori saranno contabilizzati a misura sulla base di uno stato finale dei lavori firmato da un tecnico abilitato; la congruità verrà definita sulla base delle voci di prezzari provinciali ridotti del 20% la Giunta provinciale potrà ammettere la possibilità di prevedere per alcune tipologie di operazioni, i contributi in natura, ai sensi dell'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013".

In ogni caso dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:

- siano eseguiti a perfetta regola d'arte, pertinenti con le strutture e i mezzi tecnici a disposizione del richiedente;
- quantificate da un tecnico qualificato sulla base della comparazione con il prezzario di riferimento;
- a norma dell'art. 69 lettera a), del Regolamento UE n. 1303/2013, il sostegno pubblico totale a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non supera il totale delle spese ammissibili, escluso l'importo delle prestazioni in natura al termine dell'operazione. Nello specifico se:

A = sostegno pubblico totale

B = totale spese ammissibili ad operazione ultimata

C = Importo delle prestazioni in natura

A deve risultare inferiore o uguale alla differenza tra B e C ( $A \leq (B - C)$ ).

*Nel caso in cui il sostegno pubblico totale superi la differenza tra l'importo totale degli investimenti ammessi e l'importo delle prestazioni in natura effettuate dall'impresa richiedente, lo stesso è ridotto fino al valore risultante dalla suddetta equazione.*

- i) per le principali tipologie di opere si fa riferimento al prezzario della PAT e ai relativi limiti di spesa indicati nel prezzario scaricabile dal sito del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette, che costituisce il limite massimo di spesa per le singole tipologie allegate al presente bando (Allegato “Schede specifiche per tipologia di investimento”).

## 6.2. DISPOSIZIONI SPECIFICHE

1. I costi ammissibili sono dettagliati nelle schede specifiche allegate (Allegato “Schede specifiche per tipologia di investimento”) in riferimento a ciascuna tipologia dell’elenco di seguito riportato:

1) INVESTIMENTI PER L'AUMENTO DELLA PERMEABILITÀ E DELLA CONNETTIVITÀ ECOLOGICA DELLE ZONE AGRICOLE ATTRAVERSO
a. realizzazione ex novo di tratti di siepi, filari, nuclei isolati di piante, alberi isolati, specchi d'acqua ed altri elementi di diversificazione del paesaggio agricolo attraverso operazioni di preparazione del terreno, impianto delle specie e movimenti terra secondo le modalità definite dalla scheda tecnica predisposta dal Servizio Sviluppo Sostenibile ed aree protette della Provincia autonoma di Trento e resa pubblica sul sito internet istituzionale della Provincia; in tale tipologia sono compresi investimenti accessori quali recupero di tratti di muretti a secco ritenuti funzionali e necessari alla realizzazione ottimale dell'intervento purché documentati, nel limite massimo del 15% del totale degli investimenti; in ogni caso si dovranno utilizzare specie vegetali del consorzio floristico spontaneo locale e favorire le specie della fauna locale;
b. ricostituzione e riqualificazione di habitat igrofilo di fondovalle e lungo i corsi d'acqua attraverso la realizzazione di fasce di vegetazione igrofila ed operazioni di ripristino di fossi e rogge laterali interrato o intubate (preparazione del terreno, impianto e movimenti terra), secondo le modalità definite dalla scheda tecnica predisposta dal Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette della Provincia autonoma di Trento e resa pubblica sul sito internet istituzionale della Provincia;
c. infrastrutture per il passaggio e il riparo della fauna tramite operazioni di acquisto e posa in opera dei manufatti necessari per il superamento delle barriere ecologiche secondo le modalità definite dalla scheda tecnica predisposta dal Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette della Provincia autonoma di Trento e resa pubblica sul sito internet istituzionale della Provincia;
d. interventi di riduzione degli impatti sull'avifauna dovuti alla presenza di elettrodotti e cavi sospesi tramite investimenti di messa in sicurezza dall'elettrocuzione dei piloni delle linee a media tensione situate nei punti ad elevato impatto-mortalità nei pressi di siti di nidificazione dei fondovalle, soprattutto per il gufo reale e interrimento di piccoli tratti di elettrodotto nelle aree più significative, secondo le modalità definite dalla scheda tecnica predisposta dal Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette della Provincia autonoma di Trento e resa pubblica sul sito internet istituzionale della Provincia.
2) INVESTIMENTI PER IL RECUPERO ED IL MIGLIORAMENTO DEGLI HABITAT IN AREE NON BOSCHIVE ATTRAVERSO
a. interventi di recupero a fini ambientali di habitat seminaturali in ambienti prativi e di altri habitat di Natura 2000 degradati, tramite operazioni di trinciatura, sfalcio, decespugliamento, taglio alberi e semina di specie locali e piccoli movimenti terra secondo le modalità definite dalla scheda tecnica predisposta dal Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette della Provincia autonoma di Trento e resa pubblica sul sito internet istituzionale della Provincia. In tale tipologia sono compresi investimenti accessori quali recupero di tratti di muretti a secco ritenuti funzionali e necessari alla realizzazione ottimale dell'intervento purché documentati, nel limite massimo del 15% del totale degli investimenti;
b. interventi specifici eseguiti una tantum nel corso del periodo di programmazione, atti a contenere o/ed eliminare le specie alloctone invasive a livello europeo (operazioni di sfalcio, estirpazione e/o trinciatura) secondo le modalità definite dalla scheda tecnica predisposta dal Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette della Provincia autonoma di Trento e resa pubblica sul sito internet istituzionale della Provincia.
Gli investimenti sulle stesse superfici possono essere eseguiti una sola volta durante il periodo di validità del programma.

## 6.3. SPESE NON AMMISSIBILI

1. In base a quanto previsto dall'art. 69 comma 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile ad un contributo dei fondi SIE, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

2. Inoltre, non sono mai ammissibili:

- iniziative per le quali nel corso della precedente programmazione 2007-2013, sia già stato adottato un provvedimento di concessione del contributo;
- investimenti che siano previsti in ottemperanza di obblighi o adeguamenti previsti da norme esistenti.
- interventi di manutenzione ordinaria;
- l'acquisto o esproprio di terreni;
- oneri accessori (quali interessi passivi, spese bancarie, contributi previdenziali )
- spese per materiali che hanno durata inferiore a 5 anni;
- fatture o atti equivalenti intestate a soggetti diversi dal beneficiario.

## **7. IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO**

1. I limiti di spesa ammissibile sono i seguenti:

- a) limite minimo di spesa ammessa per domanda di aiuto: Euro 3.000,00, al netto delle spese tecniche e dell'IVA, sia in fase di concessione che in fase di collaudo. Per i beneficiari che aderiscono al progetto territoriale collettivo a finalità ambientale di cui all'Operazione 16.5.1 tale limite non si applica;
- b) limite massimo di spesa ammessa Euro 30.000,00 per beneficiario e per bando, innalzato a Euro 50.000 per gestori di aree protette o associazioni (importi al netto delle spese tecniche e dell'IVA).

2. Le agevolazioni sono concesse in forma di contributo in conto capitale. I tassi di finanziamento sono i seguenti:

- tasso di finanziamento dell'100%; per gli investimenti relativi alla tipologia 1;
- tasso di finanziamento dell'80%; per gli investimenti relativi alla tipologia 2, sul quale si applica una maggiorazione di 10 punti percentuali per le iniziative inserite nel programma delle associazioni forestali, delle reti di riserve e per gli interventi proposti dagli enti parco che possiedono tale requisito alla data di presentazione della domanda

3. Il sostegno è concesso applicando la normativa "*de minimis*" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*" (Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013).

## **8. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

### **8.1. TERMINI E MODALITÀ**

1. Il presente bando è pubblicato sul sito istituzionale della Provincia Autonoma di Trento reperibile sul sito internet [www.psr.provincia.tn.it](http://www.psr.provincia.tn.it).

2. Le domande di aiuto dovranno essere presentate on-line dal 19/06/2017 al 02/08/2017 mediante l'accesso al portale del sistema informativo agricolo provinciale al seguente indirizzo: <http://www.srtrento.it>

3. Le domande devono essere presentate, pena l'inammissibilità delle stesse, corredate della documentazione prevista per le iniziative programmate, come elencata al punto 8.2.

4. Ai sensi dei presenti criteri il beneficiario può presentare più domande (una per progetto) la cui somma non può superare il limite massimo di spesa ammissibile, di cui al capitolo 7.

## **8.2. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE AI FINI DELLA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO**

Alla domanda ogni beneficiario dovrà selezionare i criteri ai fini dell'autovalutazione del punteggio e dovrà dichiarare on-line:

- (Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) di non aver beneficiato di altri aiuti pubblici per l'investimento oggetto della presente domanda e di non essere destinatario di recuperi di precedenti aiuti dichiarati illegittimi dall'Unione Europea;
- (Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) di non rientrare nei casi di "impresa in situazione di difficoltà", come definita dalla vigente normativa comunitaria;

e dovrà selezionare on-line di essere a conoscenza dei seguenti obblighi e condizioni:

- di essere a conoscenza dei contenuti del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, durante l'attuazione dell'investimento e fino alla liquidazione finale del contributo;
- di impegnarsi a finanziare la quota non coperta dai contributi;
- di consentire l'accesso alla proprietà, all'azienda ed alla documentazione oggetto del sostegno da parte degli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- di rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (UE) n. 1305/2013;
- di essere a conoscenza dei contenuti del Programma di Sviluppo Rurale e delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti previsti dal programma medesimo i cui elementi principali sono indicati al capitolo 16 "obblighi, controlli e riduzioni ed esclusioni" e nelle "disposizioni specifiche" contenute nel paragrafo 6.2 del bando su cui si chiede il sostegno;
- di essere a conoscenza che per l'istruttoria verranno utilizzati i dati come risultanti dal fascicolo aziendale validato;
- di comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire in ordine a quanto dichiarato.

Alla domanda deve essere allegata on-line – pena l’inammissibilità della domanda - la seguente documentazione:

- a) ulteriore documentazione prevista nelle schede specifiche allegate per ogni tipologia di investimento (Allegato “Schede specifiche per tipologia di investimento”);
- b) progetto dell’intervento oggetto della proposta progettuale, secondo una delle due modalità di seguito elencate;

*1. allegare in fase di consegna della domanda di aiuto il progetto definitivo/esecutivo dell’intervento corredato da computo metrico estimativo delle opere firmato in calce dal tecnico abilitato e accompagnato dalla seguente documentazione:*

1.a) se richiesto dalla normativa urbanistica vigente, estremi della concessione edilizia o atto equivalente, adempimento valutazione di incidenza e ulteriori eventuali autorizzazioni necessarie;

1.b) provvedimento amministrativo dell’Ente proponente avente ad oggetto l’approvazione in linea tecnica della proposta progettuale e l’assunzione dell’onere di partecipazione finanziaria alla realizzazione della stessa per la quota a proprio carico; nel caso di domanda presentata dall’Ente capofila della Rete di Riserve dovrà essere riportato il riferimento dell’accordo di programma finalizzato all’attivazione della Rete stessa (ex L.P. n. 11/2007) e del connesso Piano di gestione anche solo adottato o Progetto di attuazione;

*2. allegare in fase di consegna della domanda di aiuto il progetto preliminare. In questo caso entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria, in modo da assicurare un congruo periodo di tempo per l’ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, il richiedente dovrà presentare la seguente documentazione:*

- progetto definitivo dell’intervento corredato da computo metrico estimativo delle opere firmato in calce dal tecnico abilitato;
- la documentazione prevista ai punti 1.a) e 1.b) di cui al punto 1.

**Per agevolare le attività del Servizio si chiede di inviare, dopo aver inserito la domanda online, copia del progetto in formato cartaceo e su supporto elettronico al Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette.**

- c) relazione di sintesi della proposta progettuale firmata in calce dal tecnico abilitato che descriva:
  - le caratteristiche della proposta progettuale in relazione agli elementi oggetto di valutazione come specificati nel capitolo 5 “Criteri di selezione”;
  - il quadro riepilogativo dei costi complessivi della proposta progettuale;
  - il contributo finanziario richiesto;
  - le modalità di copertura dei costi di gestione a regime
- d) per le iniziative per le quali sono previsti acquisti di attrezzature o altri beni materiali devono essere presentati:
  - tre preventivi di spesa dettagliati tra loro comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato (non prezzi di listino), rilasciati da 3 fornitori diversi ed indipendenti;
  - qualora il richiedente non scelga il preventivo di importo inferiore o economicamente più vantaggioso, relazione breve tecnico-economica redatta da un tecnico qualificato, illustrativa ed accompagnatoria rispetto alla scelta proposta.

Inoltre, dovrà essere presentata la seguente ulteriore documentazione per la concessione del contributo:

- (Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) di avere il titolo d'uso dei terreni e/o delle strutture medesime sulle quali verranno effettuate le azioni del progetto. Con la medesima dichiarazione sostitutiva il richiedente, deve dichiarare di aver acquisito l'autorizzazione del proprietario ad eseguire i lavori. In caso di mancata autorizzazione ed in presenza di contratti di tipo locativo, si applicano le disposizioni di cui alla legge 203/82 e ss. mm. in materia di patti agrari;
- eventuale dichiarazione di non recuperabilità dell'IVA (vedi fac-simile pubblicato sul sito del Servizio Aree Protette e Sviluppo Sostenibile).

## **9. ITER PER L'APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO**

1. Entro 30 giorni dalla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande è approvata, con determinazione del dirigente, una graduatoria di merito delle stesse, sulla base dei punteggi assegnati in base ai "criteri di selezione" come definiti al punto 4, approvati dal Comitato di Sorveglianza. Nel caso in cui sia stato presentato il progetto definitivo/esecutivo entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria viene adottato il provvedimento di concessione del contributo.

2. Nel caso in cui alla domanda sia stato allegato il progetto preliminare e la stessa sia utilmente inserita in graduatoria e finanziabile, è assegnato un termine di 120 giorni per la presentazione della documentazione necessaria ai fini della concessione del contributo, prevista al punto 1. del paragrafo 8.2. Nel caso in cui il termine di 120 giorni decorra senza che l'interessato presenti la documentazione richiesta, viene comunicata al richiedente l'archiviazione del procedimento. La struttura provinciale competente adotta il provvedimento di concessione del contributo entro 30 giorni dalla scadenza del predetto termine di 120 giorni.

3. A seguito dell'eventuale assegnazione di contributo, dovrà essere inviata copia degli accordi successivi stipulati tra gli Enti aderenti alla Rete con cui gli stessi si impegnano a finanziare la quota di spesa non coperta dai contributi previsti dal presente Bando, individuando in particolare le modalità di ripartizione del costo che rimane a loro carico. Laddove l'accordo di programma e il piano di gestione della rete di riserve fosse già stato trasmesso alle competenti strutture provinciali, gli stessi verranno acquisiti d'ufficio.

Nel caso di domande utilmente inserite nella graduatoria di priorità ai sensi dei rispettivi "Criteri di selezione" ma non finanziabili per carenza di risorse, verrà adottato un provvedimento di non accoglimento ai sensi della L.P. 23/92 e verrà data comunicazione al richiedente. Inoltre, nel caso di domande prive della documentazione richiesta o presentata fuori dai termini previsti viene comunicata al richiedente l'irricevibilità e l'inammissibilità della domanda stessa.

## **10. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'AMMISSIBILITÀ E DELLA CONGRUITÀ DEI COSTI**

1. L'istruttoria delle domande è assegnata al Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette al quale spetta la redazione dei verbali istruttori tecnico-amministrativi. Successivamente vengono approvate

le iniziative con determinazione del Dirigente nella quale vengono specificati per ogni domanda: beneficiario, spesa ammessa, percentuale di contributo, ammontare del contributo e termini per la rendicontazione.

2. Nell'istruttoria per la concessione del contributo, il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette verifica:

- la presenza dei requisiti soggettivi e delle condizioni di ammissibilità;
- la pertinenza, funzionalità ed ammissibilità delle iniziative rispetto all'operazione;
- la ragionevolezza e congruità della spesa ammissibile;
- la spettanza dei punteggi attribuiti nella graduatoria in base ai criteri di selezione;
- l'importo del contributo concedibile.

Con l'atto di concessione del contributo possono essere motivatamente posti condizioni e precisazioni tecniche, in relazione allo specifico progetto di investimento che non avranno, in ogni caso, nessun effetto sulla quantificazione dell'entità del contributo.

3. Per quanto riguarda la valutazione dell'ammissibilità e della congruità della spesa, per le opere si fa riferimento a prezziari approvati dalla Giunta provinciale e ai relativi limiti di spesa indicati nel prezziario scaricabile dal sito del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette, che costituisce il limite massimo di spesa per le singole tipologie allegate al presente bando (Allegato "Schede specifiche per tipologia di investimento") ed è richiesto al beneficiario il computo metrico estimativo; mentre per beni e attrezzature si ricorre alla valutazione di 3 preventivi di spesa di "fornitori" e ditte in concorrenza presentati dal beneficiario.

4. Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, un tecnico qualificato dovrà evidenziare nella relazione tecnico-economica l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

5. In caso di richiesta di computo metrico estimativo, per determinare la spesa ammissibile a contributo si deve fare riferimento ai prezzi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige, per la Provincia Autonoma di Trento.

6. Le spese generali possono essere attribuite alla pertinente attività per intero, qualora riferite unicamente al progetto finanziato, o mediante l'applicazione del criterio di proporzionalità alla spesa ammissibile, nel caso in cui le stesse siano in comune a più attività.

7. **Operazioni realizzate da Enti Pubblici:** nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti in materia di contratti e/o di lavori pubblici e comunque, per acquisti di beni materiali o immateriali, qualora non stimati con analisi prezzi, deve essere prodotto almeno un preventivo di spesa.

## 11. INFORMAZIONI

### 11.1. MONITORAGGIO

1. Il beneficiario è tenuto a fornire tutte le informazioni utili al monitoraggio degli interventi finanziati ed i singoli beneficiari sono tenuti a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione, e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità al fine di redigere documenti riguardanti il monitoraggio e la valutazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

## 11.2. INFORMAZIONI

1. E' possibile richiedere in ogni momento informazioni all'Ufficio Biodiversità e Rete Natura 2000 (Ufficio PAT responsabile del procedimento) - Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette - Dipartimento Territorio, Agricoltura, Ambiente e Foreste (Contatti diretti: 0461.497885 – [serv.aappss@provincia.tn.it](mailto:serv.aappss@provincia.tn.it)). Il testo del PSR completo, la documentazione di approfondimento e la normativa di riferimento sono disponibili sul sito dell'Autorità di Gestione [www.psr.provincia.tn.it](http://www.psr.provincia.tn.it). Informazioni complete e consigli utili per l'attuazione dell'Operazione "4.4 – 4.4.3 - *Investimenti non produttivi connessi per connettività ecologica e recupero di habitat Natura 2000 e agricoli a valore naturalistico*" sono disponibili sul portale del Servizio (link di riferimento: <http://www.areeprotette.provincia.tn.it/>).

## 11.3. TRATTAMENTO DEI DATI

1. Tutti i dati saranno trattati nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della riservatezza. Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) i servizi della Provincia Autonoma di Trento interessati si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e può esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 dello stesso decreto. I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative. Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo. I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali. Il titolare del trattamento dei dati e il responsabile al trattamento sono individuati, per quanto di propria competenza, dalle PA responsabili dei procedimenti.

## 12. ACCONTI

1. Possono essere concessi fino ad un massimo di 1 acconto, per lavori in corso d'opera e domande comprendenti lavori, fino all'80% del contributo concesso.

2. La domanda di acconto dovrà essere inserita on-line dal beneficiario ([www.srtrento.it](http://www.srtrento.it)). Dovrà essere specificato l'importo del contributo richiesto al netto dell'IVA qualora recuperabile e delle spese non ammissibili. Dovranno essere compilati i campi inserendo i riferimenti degli allegati comprese le singole fatture. Per ogni riga andrà inserita la singola fattura con l'imputazione dell'importo per quella categoria di lavoro. Dopo aver firmato la domanda, in plico a parte, dovranno essere inviati tutti gli allegati di seguito elencati:

- dichiarazione a firma del beneficiario attestante l'ammontare dell'iniziativa realizzata, sulla base degli step previsti dalla stessa, che non deve essere inferiore alla percentuale di cui si chiede l'acconto;
- fatture o documenti equivalenti, che documentano gli acquisti e le attività svolte ammessi/e alle agevolazioni, corredate della documentazione indicata ai commi 3 e 4;

- dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio, attestante di non aver beneficiato per le iniziative in oggetto di altre provvidenze previste dalle vigenti disposizioni;

È preferibile stampare la domanda di pagamento inserita a sistema ed inviare anche la stessa nel plico. Si precisa inoltre, che le fatture o i documenti equivalenti devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP), assegnato al momento della concessione, come indicato nel punto 6.1 lettera d).

3. Con riferimento a ciascuna fattura rendicontata Bonifico o ricevuta bancaria (Riba), il beneficiario deve produrre il documento comprovante il pagamento a mezzo di bonifico o di Riba. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito o postale, deve essere allegata alla pertinente fattura.

4. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite “*home banking*”, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.

5. In fase di controllo, nelle varie fasi di liquidazione, occorre verificare le fatture e/o la documentazione contabile equivalente, sulle quali è necessario apporre un timbro che riporti il riferimento al pertinente programma o regime di aiuto.

### **13. TERMINI PER LA RENDICONTAZIONE DELLE INIZIATIVE**

1. La rendicontazione delle iniziative dovrà essere effettuata **entro due anni** dalla data del provvedimento di concessione/approvazione del contributo. Entro tale data dovrà essere presentata tutta la documentazione necessaria per la liquidazione del contributo.

2. Nei casi in cui la rendicontazione sia presentata entro il termine fissato ma l'opera o l'intervento sia stato realizzato parzialmente e qualora la struttura competente ritenga l'opera o l'intervento funzionale e rispondente alle finalità per le quali era stato concesso il finanziamento, il medesimo verrà ridotto proporzionalmente.

3. Per le iniziative comprendenti **solo acquisti di beni**, la rendicontazione delle iniziative dovrà essere effettuata **entro 1 anno** dalla data del provvedimento di concessione/approvazione del contributo. Entro tale data dovrà essere presentata tutta la documentazione necessaria per la liquidazione del contributo.

4. Per quanto riguarda le proroghe e le sospensioni dei termini, l'eventuale mancata osservanza dei termini e quanto non dettagliato a riguardo nel presente provvedimento, si rinvia a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1980 dd. 14/09/2007 e successive modificazioni e integrazioni. Tuttavia per le iniziative relative a soli acquisti di importo inferiore ad euro 100.000,00 può essere concessa una sola proroga per una durata massima di un anno.

5. In ogni caso i termini per la rendicontazione non possono essere stabiliti o differiti oltre il termine necessario per consentire la liquidazione delle agevolazioni entro il termine massimo del PSR, stabilito nel 31 dicembre 2023.

## **14. CASI E LE MODALITÀ PER L'AMMISSIONE DI VARIANTI**

1. In linea generale, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, è auspicabile ridurre al minimo le varianti progettuali.
2. Tuttavia, qualora sia necessario ricorrere a procedura di variante, si richiama il rispetto dei seguenti aspetti:
  - a. le varianti devono essere preventivamente richieste e sono ammissibili nel numero massimo di due;
  - b. sono ammissibili i cambiamenti al progetto originale che non comportino modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa, in particolare: cambio di beneficiario, cambio di sede/area dell'investimento, modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate, modifica della tipologia di opere approvate. Nella valutazione generale delle varianti, particolare attenzione andrà rivolta al mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione;
  - c. di norma non sono considerate varianti sostanziali al progetto originario le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute entro il 20% di spesa ammessa e purché non comportino modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, tali da inficiare la finanziabilità stessa, così come ad esempio i cambi di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria e l'obbligatorietà della comunicazione;

## **15. REGOLARE ESECUZIONE E LIQUIDAZIONE**

1. Ai fini della liquidazione a saldo del contributo dovrà essere presentata domanda on-line dal beneficiario ([www.srtrento.it](http://www.srtrento.it)). Dovranno essere compilati i campi inserendo i riferimenti degli allegati comprese le singole fatture. Per ogni riga andrà inserita la singola fattura con l'imputazione dell'importo per quella categoria di lavoro. Dopo aver firmato la domanda, in plico a parte, dovranno essere inviati tutti gli allegati di seguito elencati:

- fatture quietanzate e/o relativi giustificativi di pagamento oppure, ove ciò non sia possibile, documenti aventi forza probante equivalente, che documentano gli acquisti e le attività svolte ammessi/e alle agevolazioni, corredate della documentazione indicata ai commi 2 e 3;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio, attestante di non aver beneficiato per le iniziative in oggetto di altre provvidenze previste dalle vigenti disposizioni;
- relazione conclusiva dei lavori a firma di un libero professionista abilitato, con riepilogo della spesa sostenuta ed imputabile alle opere dell'iniziativa, suddivise per macrovoce. Inoltre la relazione dovrà riportare le modalità di esecuzione degli interventi e gli attori delle stesse;
- certificato di regolare esecuzione dei lavori a firma di un libero professionista abilitato, con riepilogo della spesa sostenuta ed imputabile alle opere dell'iniziativa, suddivise per macrovoce. Inoltre il certificato di regolare esecuzione dovrà riportare le modalità di esecuzione degli interventi e gli attori delle stesse;
- nei casi in cui sia stato richiesto il computo metrico estimativo iniziale, stato finale analitico a firma di un libero professionista abilitato;

- copia semplice della dichiarazione di conformità degli impianti, come previsto dalle normative vigenti in materia;
- indicazioni degli estremi di eventuali autorizzazioni in materia di igiene e sicurezza.

Inoltre, è preferibile stampare la domanda di pagamento inserita a sistema ed inviare anche la stessa nel plico. Si precisa inoltre, che le fatture o i documenti equivalenti devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP), assegnato al momento della concessione, come indicato nel punto 6.1 lettera d).

2. Con riferimento a ciascuna fattura rendicontata, bonifico o ricevuta bancaria (Riba), il beneficiario deve produrre il documento comprovante il pagamento a mezzo di bonifico o di Riba. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito o postale, deve essere allegata alla pertinente fattura.

3. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.

4. In fase di controllo, nelle varie fasi di liquidazione, occorre verificare le fatture e/o la documentazione contabile equivalente, sulle quali è necessario apporre un timbro che riporti il riferimento al pertinente programma o regime di aiuto

5. L'accertamento della regolare esecuzione (o collaudo) dell'iniziativa è effettuata dal personale incaricato del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette, sulla base della documentazione presentata e della visita sul luogo effettuata durante il collaudo finale e nel rispetto dei manuali approvati dall'organismo pagatore APPAG.

## **16. OBBLIGHI, CONTROLLI E RIDUZIONI ED ESCLUSIONI**

### **16.1. OBBLIGHI**

1. È fatto obbligo di dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo quanto previsto nell'Allegato III, parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 (modificato da Reg. di esecuzione (UE) N. 669/2016), durante l'attuazione dell'investimento e fino alla liquidazione finale del contributo. Il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR secondo quanto indicato nel documento "*Obblighi di comunicazione – Linee guida*" predisposto dall'Autorità di Gestione e pubblicato sul sito internet dedicato al PSR 2014-2020 al seguente link <http://www.psr.provincia.tn.it/Sviluppo-Rurale-2014-2020/Scarica-Materiale/Loghi-Layout-Grafici>.

2. È fatto obbligo di non modificare la destinazione delle strutture e/o delle aree interessate dall'intervento per 10 anni dalla data del pagamento finale. Inoltre, è fatto obbligo di effettuare la manutenzione ordinaria per almeno 6 anni dalla data del pagamento finale. Ulteriori obblighi sono previsti nelle schede specifiche per ogni tipologia di investimento riportate nell'Allegato "Schede specifiche per tipologia di investimento".

3. "Salvo casi di forza maggiore e circostanze eccezionali, di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1306/2013, il contributo è rimborsato laddove entro 10 anni dal pagamento

finale al beneficiario si verifichi il mancato rispetto dell'obbligo di non alienare, cedere o distogliere le opere e i beni per i quali le agevolazioni sono state concesse, oltre che in ipotesi di violazione della destinazione d'uso delle sovvenzioni erogate o di mancato esercizio dell'attività posta alla base della corresponsione dell'aiuto.”

## **16.2. CONTROLLI**

1. Per quanto riguarda le procedure di controllo e le esclusioni si rinvia alle disposizioni previste dal Regolamento (UE) n. 809/2014 ed alle conseguenti circolari e manuali emanati dall'Agenzia Provinciale per i Pagamenti (APPAG), nonché alle disposizioni previste dalle deliberazioni adottate della Giunta provinciale in materia di riduzioni ed esclusioni.

## **16.3. RIDUZIONI ED ESCLUSIONI**

1. Nel caso di mancato rispetto dei termini per l'avvio e la rendicontazione delle iniziative, si procede alla revoca parziale o totale della concessione del sostegno, con recupero degli eventuali acconti, secondo le direttive della Giunta provinciale di cui alla deliberazione n. 1980 di data 14.09.2007 e s.m..

2. Se all'atto del collaudo finale risultasse la perdita di requisiti che hanno concorso alla formazione del punteggio in graduatoria, nel verbale di collaudo si specifica se la riduzione del punteggio è rilevante o meno ai fini della concedibilità del contributo; in caso di rilevanza, è disposta la revoca del contributo con recupero degli eventuali acconti.

3. Si tengano anche presente le disposizioni riguardanti le procedure di controllo ed esclusioni di cui al Regolamento (UE) n. 809/2014 e alle conseguenti circolari e manuali emanati dall'Agenzia provinciale per i pagamenti Appag e alle disposizioni previste dalle deliberazioni adottate della Giunta provinciale in materia di riduzioni ed esclusioni.

4. In caso di recupero di somme, le stesse sono maggiorate degli interessi legali decorrenti dal sessantunesimo giorno dalla data del protocollo di notifica al beneficiario del provvedimento di recupero.

5. In caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo si applicano le riduzioni ed esclusioni in attuazione del DM n. 2490 del 25 gennaio 2017, nonché le conseguenti disposizioni attuative della Giunta provinciale ed i manuali emanati dall'Agenzia Provinciale per i Pagamenti in Agricoltura (APPAG).

**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020**

---

**CRITERI DI AGEVOLAZIONE AI SENSI  
DELLA MISURA 7 – Operazione 7.5.1**

**Sostegno a investimenti di fruizione pubblica  
in infrastrutture ricreative e informazioni  
turistiche**

---

# INDICE

<b>1. CAMPO DI APPLICAZIONE.....</b>	<b>3</b>
<b>2. DOTAZIONE FINANZIARIA .....</b>	<b>3</b>
<b>3. SOGGETTI BENEFICIARI .....</b>	<b>4</b>
<b>4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLE INIZIATIVE .....</b>	<b>4</b>
<b>5. CRITERI DI SELEZIONE .....</b>	<b>5</b>
<b>6. COSTI AMMISSIBILI.....</b>	<b>6</b>
6.1. <i>DISPOSIZIONI GENERALI .....</i>	<i>6</i>
6.2. <i>DISPOSIZIONI SPECIFICHE .....</i>	<i>8</i>
6.3. <i>SPESE NON AMMISSIBILI.....</i>	<i>9</i>
<b>7. IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO .....</b>	<b>10</b>
<b>8. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE .....</b>	<b>10</b>
8.1. <i>TERMINI E MODALITÀ .....</i>	<i>10</i>
8.2. <i>DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE AI FINI DELLA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO .....</i>	<i>11</i>
<b>9. ITER PER L'APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO .....</b>	<b>14</b>
<b>10. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'AMMISSIBILITÀ E DELLA CONGRUITÀ DEI COSTI ...</b>	<b>15</b>
<b>11. INFORMAZIONI.....</b>	<b>16</b>
11.1. <i>MONITORAGGIO.....</i>	<i>16</i>
11.2. <i>INFORMAZIONI .....</i>	<i>16</i>
11.3. <i>TRATTAMENTO DEI DATI .....</i>	<i>16</i>
<b>12. ACCONTI.....</b>	<b>17</b>
<b>13. TERMINI PER LA RENDICONTAZIONE DELLE INIZIATIVE .....</b>	<b>18</b>
<b>14. CASI E LE MODALITÀ PER L'AMMISSIONE DI VARIAZIONI.....</b>	<b>18</b>
<b>15. REGOLARE ESECUZIONE E LIQUIDAZIONE .....</b>	<b>19</b>
<b>16. OBBLIGHI, CONTROLLI E RIDUZIONI ED ESCLUSIONI.....</b>	<b>20</b>
16.1. <i>OBBLIGHI.....</i>	<i>20</i>
16.2. <i>CONTROLLI.....</i>	<i>21</i>
16.3. <i>RIDUZIONI ED ESCLUSIONI.....</i>	<i>21</i>

## 1. CAMPO DI APPLICAZIONE

1. I presenti criteri stabiliscono i termini e le modalità di agevolazione ai sensi dell'operazione 7.5.1 **sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e informazioni turistiche**- del Programma di Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Trento, approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C(2015) 5377 di data 3 agosto 2015 e dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1487 di data 31 agosto 2015. Con decisione della Commissione Europea C(2017) 777 del 6 febbraio 2017 è stata modificata la decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5377 del 3 agosto 2015 e quindi è stata approvata la modifica del PSR. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 382 di data 13 marzo 2017 è stata approvata la versione 2.1 del PSR della Provincia Autonoma di Trento (la decisione e la deliberazione sono pubblicate online sul sito [www.psrtrento.provincia.tn.it](http://www.psrtrento.provincia.tn.it)).

2. Per quanto non espressamente previsto nei presenti criteri si rinvia al citato Programma di Sviluppo Rurale e alla normativa comunitaria vigente nonché alle linee guida del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e approvate dalla Conferenza Stato - Regioni di data 11 febbraio 2016.

3. L'Operazione ha l'obiettivo di migliorare l'attrattività dei territori rurali promuovendo la creazione di infrastrutture e servizi per la fruizione e la diversificazione dell'utilizzo turistico delle aree naturali nonché quello di mantenere e creare nuove opportunità occupazionali tramite il sostegno alle iniziative che consentano di preservare e favorire la produzione di servizi ecosistemici, essenziali per il benessere dell'uomo, tra cui in particolare il servizio estetico, ricreativo ed educativo una diversificazione delle attività non agricole. Nello specifico l'operazione fa riferimento agli aspetti relativi alla realizzazione, miglioramento e ampliamento delle infrastrutture ricreative e di interesse turistico su piccola scala e alla comunicazione e divulgazione. L'Operazione fa riferimento alla Priorità 6 "ad operarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico delle zone rurali", Focus Area 6A) "favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione". Inoltre l'obiettivo trasversale è l'"ambiente" e soddisfa il fabbisogno F22.

4. L'operazione comprende due tipologie di iniziative finanziabili, la tipologia 1 di carattere infrastrutturale su piccola scala mentre la tipologia 2 è relativa ad aspetti legati alla divulgazione e informazione.

## 2. DOTAZIONE FINANZIARIA

1. La dotazione finanziaria pubblica complessiva per l'intero periodo di programmazione assegnata all'Operazione e il cronoprogramma dei relativi bandi riferito al periodo 2017-2020 sono riportati nella seguente tabella:

Operazione	Spesa pubblica totale Periodo 2014-2020	Bando Anno 2016		Bando 2017		Bando 2018		Bando 2019		Bando 2020	
		Data apertura del bando	Importo stanziato dal bando	Data apertura del bando	Importo stanziato dal bando	Data apertura del bando	Importo stanziato dal bando	Data apertura del bando	Importo stanziato dal bando	Data apertura del bando	Importo stanziato dal bando
7.5.1.	2.600.000,00	19/04 - 02/06	Tipologia 1 650.000,00 Tipologia 2 200.000,00	19/06/2017- 02/08/2017	Tipologia 1 1.080.000,00 Tipologia 2 70.000,00	Maggio- giugno 2018	Tipologia 1 540.000,00 Tipologia 2 60.000,00	-	-	-	-

2. Le due tipologie d'investimento dettagliate nel paragrafo 6.2 "Disposizioni specifiche" generano due distinte graduatorie con budget separati. Inoltre si specifica che vengono utilizzati criteri di selezione specifici per ogni tipologia di investimento, elencati nel capitolo 5.

3. Le risorse cofinanziate relative alla spesa pubblica totale assegnate per ciascuna graduatoria sono le seguenti:

- per la TIPOLOGIA 1: domande per il bando del 2017: Euro 1.080.000,00, eventuali risorse non utilizzate verranno rese disponibili per il bando successivo;
- per la TIPOLOGIA 2: domande per il bando del 2017: Euro 70.000,00, eventuali risorse non utilizzate verranno rese disponibili per il bando successivo.

### **3. SOGGETTI BENEFICIARI**

1. Sono soggetti beneficiari ai sensi dei presenti criteri:

- a) Enti di gestione dei siti Natura 2000, enti capofila delle reti di Riserve e altri gestori di aree protette ai sensi della L.P. n. 11/07;
- b) Comuni e altri enti pubblici.

Gli "Enti gestori dei siti Natura 2000", gli "enti capofila gestori delle Reti di Riserve" e "altri gestori di aree protette ai sensi della Legge Provinciale n. 11/07" sono i Comuni, le Comunità di valle, i Bacini Imbriferi Montani (BIM), gli Enti funzionali della Provincia che gestiscono i parchi naturali. Tutti i soggetti sopra indicati sono enti pubblici, che non svolgono istituzionalmente un'attività economica a scopo di lucro; rispettano tuttavia la definizione di piccole-medie imprese in quanto soddisfano i criteri di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 702/2014.

2. Il richiedente per procedere all'inserimento della domanda on-line deve possedere o aver aggiornato e validato il fascicolo aziendale, al fine della verifica delle caratteristiche utili per l'ammissibilità del beneficiario. Per quanto riguarda la definizione degli elementi che costituiscono la base per la costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale e della sua validazione si fa riferimento al "Manuale del fascicolo aziendale" curato dall'Agenzia Provinciale per i Pagamenti in Agricoltura – APPAG (contatti: [appag@provincia.tn.it](mailto:appag@provincia.tn.it) – 0461/495877).

3. Per i beneficiari pubblici che necessitano della costituzione di un nuovo fascicolo aziendale solo anagrafico possono richiedere ad APPAG, Agenzia provinciale per i pagamenti in agricoltura, Via Trener 3, Trento, la costituzione dello stesso e comunicarne gli aggiornamenti, utilizzando il facsimile denominato "modello Fascicolo Aziendale" pubblicato sul sito di APPAG alla voce "Fascicolo Aziendale".

### **4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLE INIZIATIVE**

1. Le condizioni di ammissibilità sono le seguenti:

- a) gli investimenti devono essere realizzati in provincia di Trento nelle zone rurali (Area D) e devono essere effettuati dai beneficiari elencati al capitolo 3;
- b) le iniziative devono:
  - essere conformi agli strumenti di pianificazione e/o programmazione locale esistenti o comunque coerenti con la strategia di sviluppo locale pertinente;

- essere coerenti con i principi della Carta Europea del Turismo Sostenibile (<http://www.parks.it/indice/cets/>) e con altri documenti locali di indirizzo di turismo sostenibile (es. Strategia Turnat);
  - se pertinente, aver superato con esito positivo la procedura di valutazione di impatto ambientale o di valutazione di incidenza ambientale;
- c) per le opere è richiesta la disponibilità degli immobili e dei terreni come previsto dal punto b) del capitolo 8.2; inoltre gli immobili devono essere di proprietà pubblica;
- d) qualora richiesto per realizzare le opere previste, possesso del titolo urbanistico in corso di validità per dimostrare la cantierabilità dell'intervento;
- e) le agevolazioni non sono cumulabili con ogni altra forma di aiuto di Stato;
- f) l'aiuto non può essere concesso ad imprese in situazione di difficoltà, di cui alla definizione degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà 2004/C244 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C244 del 1° ottobre 2004 e/o quando le stesse siano destinatarie di recuperi di contributi concessi ai sensi dei PSR 2007-2013 e 2014-2020 e poi revocati, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi. Qualora il contributo sia stato concesso in assenza delle informazioni necessarie, si dispone immediatamente la sospensione del contributo;
- g) per quanto riguarda la complementarità con la Misura 19 – Sostegno allo Sviluppo Locale LEADER si specifica che sono ammessi gli interventi per la valorizzazione degli aspetti naturalistici con forte valenza ambientale riconducibili alle specie e agli habitat della rete Natura 2000 e/o alla fruizione dei siti della rete Natura 2000.

## 5. CRITERI DI SELEZIONE

1. Le graduatorie di accesso ai contributi delle domande presentate sono redatte sulla base di punteggi di merito, attribuiti in funzione dei criteri di selezione approvati dal 4° Comitato di sorveglianza del PSR di data 04/10/2016 e verificati dal Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette, come specificati nella tabella seguente:

<b>MISURA 7 - OPERAZIONE 7.5.1 - Sostegno ad investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala (FA: 6A, OT: A)</b>			
<b>Principio dei criteri di selezione</b>	<b>Criterio</b>	<b>Parametro indicatore</b>	<b>Punti</b>
<b>Caratteristiche dell'investimento</b>	Iniziativa connesse con la valorizzazione degli aspetti naturali e con forte valenza ambientale	L'iniziativa è finalizzata a favorire la sensibilizzazione del grande pubblico sui temi della conservazione della natura e della consapevolezza della biodiversità con specifico riferimento a Natura 2000	70
	Iniziativa a ridotto impatto ambientale o a maggiore sostenibilità ambientale	L'iniziativa fa ricorso, in modo percentualmente prevalente sulla spesa richiesta, a materiali certificati a basso impatto ambientale oppure prevede un processo di certificazione (es.: ARCA, Leed, Casaclima e similari). Inoltre, prevede l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili in materia di impatto ambientale e/o risparmio energetico e/o utilizzo di fonti di energia rinnovabili. Tali prerogative devono essere dimostrate dal progettista in sede di presentazione della domanda e mantenute in sede di collaudo.	50

	Iniziative che si integrano con infrastrutture esistenti	L'iniziativa si inserisce in un sistema di strutture per la fruizione già esistente, assumendo un ruolo complementare e integrativo	30
	Strutture e infrastrutture con libero accesso ai diversamente abili	L'iniziativa rende possibile la fruizione ad un pubblico di diversamente abili	25
	Iniziative innovative nell'ambito delle tecnologie e della comunicazione (non cumulabili)	Realizzazione di siti WEB seriali	20
		Realizzazione di APP multimediali per smartphone e tablet	15
	Valorizzazione di strutture esistenti	Viene data priorità ad iniziative che interessano strutture già esistenti	1
	Utilizzo di materiale ecocompatibile	Viene data priorità ad iniziative che utilizzano materiali ecocompatibili certificati (per es. legno FSC, prodotti marchiati Ecolabel, ecc.)	1
<b>PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO PRINCIPIO</b>			<b>197</b>
<b>Caratteristiche del beneficiario</b>	Iniziative riconducibili a Parchi o reti di riserve	L'iniziativa è promossa da enti di gestione dei Parchi nazionali o naturali o da Reti di riserve	50
	iniziative proposte da Comuni registrati Emas	La certificazione deve essere posseduta all'atto della domanda	25
<b>PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO PRINCIPIO</b>			<b>75</b>
<b>Caratteristiche dell'area oggetto dell'investimento</b>	Iniziative all'interno dei siti della rete Natura 2000	Intervento che interessa aree Natura 2000	50
<b>PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO PRINCIPIO</b>			<b>50</b>
<b><i>Punteggio Massimo Totale</i></b>			<b>322</b>
<b><i>Punteggio Minimo complessivo</i></b>			<b>30</b>

2. A parità di punteggio viene attribuita la priorità al candidato che presenta maggior punteggio nel parametro “Intervento che interessa aree Natura 2000”, in quanto l’investimento ha una maggiore ricaduta sull’obiettivo della riqualificazione del patrimonio naturale locale. Qualora si riscontrasse un’ulteriore parità di punteggio si considererà la data di presentazione della domanda. **Potranno essere finanziate esclusivamente le domande che avranno totalizzato un punteggio non inferiore a 30 punti.**

## 6. COSTI AMMISSIBILI

### 6.1. DISPOSIZIONI GENERALI

1. Le iniziative per essere ammissibili devono rispettare le seguenti condizioni:

- a) essere realizzate in provincia di Trento;
- b) le spese pagate dal beneficiario devono avvenire mediante bonifico bancario o postale o mediante RIBA, su c/c intestato al beneficiario (conto corrente dedicato, anche in modo non esclusivo, all’iniziativa);

- c) le iniziative devono essere avviate e le spese devono essere sostenute successivamente alla presentazione della relativa domanda di agevolazione. Sono comunque considerate ammissibili le spese di progettazione sostenute dal beneficiario nei 12 mesi prima della presentazione della domanda e connesse alla progettazione degli elaborati progettuali allegati alla domanda di sostegno;
- d) è fatto obbligo di riportare il Codice Unico di Progetto (CUP), attribuito dalla Struttura provinciale competente in materia in fase di approvazione dell'iniziativa per la concessione del contributo, in tutte le fatture e in tutti i pagamenti. Per i documenti antecedenti alla data ricevimento della comunicazione del CUP o per altri documenti privi del CUP per errore materiale, è ammessa la riconciliazione riportando il CUP con aggiunta manuale sulla fattura ed allegando distinta dichiarazione del beneficiario;
- e) le spese devono essere ragionevoli, giustificate e conformi al principio della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il profilo dell'economia e dell'efficienza;
- f) le spese generali collegate ai costi eleggibili sono ammissibili secondo quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lettera c, del Reg. 1305/2013 fino ad un massimo del 12% del totale, nel dettaglio:
- spese tecniche massimo 10% delle spese ammissibili;
  - in caso di presentazione del Progetto Sicurezza dette percentuali possono essere aumentate di 2 punti percentuali;
  - sono altresì ammissibili ulteriori spese per perizie geologiche, perizie per inquinamento acustico, per spese connesse alla V.I.A. (valutazione impatto ambientale) e connesse alla Valutazione di Incidenza;
- g) investimenti in economia: per i richiedenti privati sono ammissibili le spese effettuate in economia dal beneficiario, purché eseguite a perfetta regola d'arte, pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici a disposizione, al netto delle spese tecniche. I lavori dovranno essere contabilizzati a misura sulla base di uno stato finale dei lavori firmato da un tecnico qualificato; la congruità verrà definita sulla base della comparazione con il prezzario provinciale con una riduzione del 20%;
- h) i contributi in natura sotto forma di forniture di opere, beni e servizi di cui all'art. 69 del Reg Ue 1303/2013, sono ammissibili al sostegno previsto dal presente bando secondo quanto stabilito dal PSR versione 2.1: "Nel rispetto delle competenze dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Pagatore APPAG, ad integrazione di quanto previsto nel presente Programma, la Giunta provinciale, con propria deliberazione, potrà prevedere per alcune tipologie di operazioni la possibilità di ricorrere alla fattispecie dei "lavori in economia". I lavori in economia sono previsti nel limite di 5.000,00 euro per domanda. Tali lavori saranno contabilizzati a misura sulla base di uno stato finale dei lavori firmato da un tecnico abilitato; la congruità verrà definita sulla base delle voci di prezzari provinciali ridotti del 20% la Giunta provinciale potrà ammettere la possibilità di prevedere per alcune tipologie di operazioni, i contributi in natura, ai sensi dell'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013".

In ogni caso dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:

- siano eseguiti a perfetta regola d'arte, pertinenti con le strutture e i mezzi tecnici a disposizione del richiedente;
- quantificate da un tecnico qualificato sulla base della comparazione con il prezzario di riferimento;
- a norma dell'art. 69 lettera a), del Regolamento UE n. 1303/2013, il sostegno pubblico totale a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non

supera il totale delle spese ammissibili, escluso l'importo delle prestazioni in natura al termine dell'operazione. Nello specifico se:

A = sostegno pubblico totale

B = totale spese ammissibili ad operazione ultimata

C = Importo delle prestazioni in natura

A deve risultare inferiore o uguale alla differenza tra B e C ( $A \leq (B - C)$ ).

*Nel caso in cui il sostegno pubblico totale superi la differenza tra l'importo totale degli investimenti ammessi e l'importo delle prestazioni in natura effettuate dall'impresa richiedente, lo stesso è ridotto fino al valore risultante dalla suddetta equazione.*

i) per le principali tipologie di opere si fa riferimento al prezzario della PAT.

## 6.2. DISPOSIZIONI SPECIFICHE

Sono ammissibili le spese per investimenti finalizzati a promuovere attività turistiche nelle aree rurali, con particolare riferimento alle aree naturali protette sono ripartite nelle seguenti due tipologie:

### 1. TIPOLOGIA 1:

1. realizzazione o riqualificazione, quest'ultima tramite adeguamenti funzionali di edifici o manufatti preesistenti, di infrastrutture su piccola scala di proprietà pubblica da destinare ad attività di supporto alla fruizione turistico – ricreativa, quali punti informativi per i visitatori, aree ricreative e di servizio;
2. realizzazione o miglioramento di infrastrutture su piccola scala a sostegno del turismo sostenibile quali: percorsi ciclo-pedonali, ippovie, percorsi enogastronomici che valorizzino le produzioni di qualità, con relativa segnaletica. Le infrastrutture su piccola scala sono conformi a quanto indicato dall'art. 20, paragrafo 1, lettera e), del Reg. UE n. 1305/2013;
3. le spese generali collegate ai costi eleggibili - ammissibili secondo quanto previsto dall'art. 45, comma 2, lettera c) del reg. UE n. 1305/2013 - fino ad un massimo del 12%.

Nel dettaglio, per una maggior chiarezza, sono ammissibili le tipologie di iniziative di seguito indicate, con le relative limitazioni e specificazioni:

- a. interventi di riqualificazione di edifici o manufatti esistenti da adibire a punti informativi tramite realizzazione di allestimenti didattico-informativi e adeguamenti funzionali di manutenzione straordinaria degli edifici o manufatti; gli interventi edilizi di qualsiasi natura, ivi comprese le opere di adeguamento igienico-sanitario, possono raggiungere un limite massimo del 30% dell'investimento ammissibile totale, in quanto si vuole dare priorità alla ricaduta sui contenuti relativi alla valorizzazione delle aree protette;
- b. realizzazione ex-novo o miglioramento funzionale di percorsi tematici (nel dettaglio si intendono: sentieri, percorsi ciclabili, percorsi enogastronomici e ippovie) relativi alla fruizione delle aree protette direttamente connessa alle tematiche della biodiversità e di Natura 2000 con relativa segnaletica didattico-informativa; nell'ambito di tali interventi sono ammissibili opere accessorie quali piccole aree ricreative, di parcheggio o di ristoro fino ad un massimo di 30% della spesa complessiva dell'intervento, in quanto si vuole dare priorità alla ricaduta sui contenuti relativi alla valorizzazione delle aree protette;

- c. realizzazione ex-novo o miglioramento della segnaletica didattica a supporto di sentieri adibiti alla fruizione di aree protette e/o per la divulgazione dei temi della biodiversità e della rete natura 2000; per le Reti di Riserve è necessario seguire il manuale per l'immagine coordinata pubblicato sul sito web delle aree protette del Trentino;
- d. interventi di infrastrutturazione leggera del territorio, quali tabellazione e segnaletica, legati all'interpretazione ambientale e a norme, regolamenti, indirizzi gestionali dell'area.

## **2. TIPOLOGIA 2:**

- 1. realizzazione di documentazione, materiale informativo anche su formato elettronico a disposizione dei visitatori;
- 2. sistemi informatici per la gestione di informazioni turistiche e per gestire l'accoglienza dei visitatori, ai fini di una migliore organizzazione dell'offerta turistica.

Nel dettaglio, per una maggior chiarezza, sono ammissibili le tipologie di iniziative di seguito indicate, con le relative limitazioni e specificazioni:

- a. realizzazione di documentazione e materiale divulgativo, compresa la stampa, relativi alle tematiche o/e ai percorsi delle aree protette e della rete Natura 2000;
- b. realizzazione di mostre sulle tematiche relative alla rete Natura 2000 e biodiversità;
- c. implementazione di sistemi informativi geografici (webgis) volti a favorire la diffusione e condivisione delle informazioni e conoscenze di base e la fruizione turistica del territorio interessato;
- d. realizzazione, sviluppo e implementazione di siti web e app per la promozione e valorizzazione degli aspetti naturalistici del territorio rurale legato alla presenza di aree protette o aree ad elevata naturalità;
- e. realizzazione/implementazione di una piattaforma informatica per la condivisione e promozione di itinerari per la fruizione delle aree protette e delle aree rurali ad elevata naturalità in maniera sostenibile. Incluso l'acquisizione dei contenuti necessari;
- f. nell'ambito delle iniziative di cui sopra è ammissibile l'acquisizione di materiale foto/video e disegni per la promozione e valorizzazione degli aspetti naturalistici del territorio rurale legato alla presenza di aree protette o aree ad elevata naturalità fino a un massimo di 20% della spesa complessiva.

## **6.3. SPESE NON AMMISSIBILI**

1. In base a quanto previsto dall'art. 69 comma 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile ad un contributo dei fondi SIE, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

2. Inoltre, non sono mai ammissibili:

- iniziative per le quali nel corso della precedente programmazione 2007-2013, sia già stato adottato un provvedimento di concessione del contributo;

- investimenti che siano previsti in ottemperanza di obblighi o adeguamenti previsti da norme esistenti. In particolare non sono ammessi a contributo gli investimenti realizzati per conformarsi alle norme dell'Unione europea;
- interventi di manutenzione ordinaria o rivolti esclusivamente al miglioramento della percorribilità;
- l'acquisto o esproprio di terreni;
- oneri accessori (quali interessi passivi, spese bancarie, contributi previdenziali )
- spese per materiali che hanno durata inferiore a 5 anni;
- fatture o atti equivalenti intestate a soggetti diversi dal beneficiario.

## **7. IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO**

1. I limiti di spesa ammissibile sono i seguenti:

1. per la TIPOLOGIA 1:
  - limite minimo di spesa ammessa per domanda di aiuto: Euro 25.000,00, sia in fase di concessione che in fase di collaudo;
  - limite massimo di spesa ammessa per intervento: Euro 150.000,00;
2. per la TIPOLOGIA 2:
  - limite minimo di spesa ammessa per domanda di aiuto: Euro 10.000, sia in fase di concessione che in fase di collaudo;
  - limite massimo di spesa ammessa per intervento: Euro 50.000,00.

L'individuazione dei limiti minimi è opportuna per evitare la dispersione della dotazione finanziaria per iniziative di piccola entità con minor ricaduta sugli obiettivi dell'operazione.

2. Le agevolazioni sono concesse in forma di contributo in conto capitale. Il tasso di finanziamento sulla spesa ammissibile è dell'80%. per i beneficiari elencati al punto b) del capitolo 3. Maggiorazione del 10% per gli enti gestori di aree protette che possiedono tale requisito alla data di presentazione della domanda.

**3. Con Decisione n. C(2016) 3224 sugli aiuti di Stato/Italia (Trento) SA.44574 (2016/N) la Commissione ha comunicato l'esenzione delle operazioni 7.1.1, 7.5.1 e 7.6.1. Pertanto per tali operazioni non si applica il regime "de minimis".**

## **8. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

### **8.1. TERMINI E MODALITÀ**

1. Il presente bando è pubblicato sul sito istituzionale della Provincia Autonoma di Trento reperibile sul sito internet [www.psr.provincia.tn.it](http://www.psr.provincia.tn.it).

2. Le domande di aiuto dovranno essere presentate on-line dal 19/06/2017 al 02/08/2017 mediante l'accesso al portale del sistema informativo agricolo provinciale al seguente indirizzo: <http://www.srtrento.it>

3. Le domande devono essere presentate, pena l'inammissibilità delle stesse, corredate della documentazione prevista per le iniziative programmate, come elencata al punto 8.2.

4. Ai sensi dei presenti criteri il beneficiario può presentare più domande (una per progetto) la cui somma non può superare il limite massimo di spesa ammissibile, di cui al capitolo 7.

## **8.2. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE AI FINI DELLA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO**

### **1. PER LA TIPOLOGIA 1**

Alla domanda ogni beneficiario dovrà selezionare i criteri ai fini dell'autovalutazione del punteggio e dovrà dichiarare on-line:

- (Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) di non aver beneficiato di altri aiuti pubblici per l'investimento oggetto della presente domanda e di non essere destinatario di recuperi di precedenti aiuti dichiarati illegittimi dall'Unione Europea;
- (Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) di non rientrare nei casi di "impresa in situazione di difficoltà", come definita dalla vigente normativa comunitaria;

e dovrà selezionare on-line di essere a conoscenza dei seguenti obblighi e condizioni:

- di essere a conoscenza dei contenuti del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, durante l'attuazione dell'investimento e fino alla liquidazione finale del contributo;
- di impegnarsi a finanziare la quota non coperta dai contributi;
- di aver già acquisito o di impegnarsi ad acquisire tutte le autorizzazioni necessarie entro i termini previsti dal bando;
- di consentire l'accesso alla proprietà, all'azienda ed alla documentazione oggetto del sostegno da parte degli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- di rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (UE) n. 1305/2013;
- di essere a conoscenza dei contenuti del Programma di Sviluppo Rurale e delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti previsti dal programma medesimo i cui elementi principali sono indicati al capitolo 16 "obblighi, controlli e riduzioni ed esclusioni" e nelle "disposizioni specifiche" contenute nel paragrafo 6.2 del bando su cui si chiede il sostegno;
- di comunicare che si intende eseguire in economia l'intervento;
- di essere a conoscenza che per l'istruttoria verranno utilizzati i dati come risultanti dal fascicolo aziendale validato;

- di comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire in ordine a quanto dichiarato.

Alla domanda deve essere allegata on-line – pena l’inammissibilità della domanda - la seguente documentazione:

1. progetto dell’intervento oggetto della proposta progettuale secondo una delle due modalità di seguito elencate;

*1. allegare in fase di consegna della domanda di aiuto il progetto definitivo/esecutivo dell’intervento corredato da computo metrico estimativo delle opere firmato in calce dal tecnico abilitato e accompagnato dalla seguente documentazione:*

1.a) se richiesto dalla normativa urbanistica vigente, estremi della concessione edilizia o atto equivalente, adempimento valutazione di incidenza e ulteriori eventuali autorizzazioni necessarie;

1.b) provvedimento amministrativo dell’Ente proponente avente ad oggetto l’approvazione in linea tecnica della proposta progettuale e l’assunzione dell’onere di partecipazione finanziaria alla realizzazione della stessa per la quota a proprio carico; nel caso di domanda presentata dall’Ente capofila della Rete di Riserve dovrà essere riportato il riferimento dell’accordo di programma finalizzato all’attivazione della Rete stessa (ex L.P. n. 11/2007) e del connesso Piano di gestione anche solo adottato o Progetto di attuazione;

*2. allegare in fase di consegna della domanda di aiuto il progetto preliminare. In questo caso entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria, in modo da assicurare un congruo periodo di tempo per l’ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, il richiedente dovrà presentare la seguente documentazione:*

- progetto definitivo dell’intervento corredato da computo metrico estimativo delle opere firmato in calce dal tecnico abilitato;
- la documentazione prevista ai punti 1.a) e 1.b) di cui al punto 1.

**Per agevolare le attività del Servizio si chiede di inviare, dopo aver inserito la domanda online, copia del progetto in formato cartaceo e su supporto elettronico al Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette.**

2. relazione di sintesi della proposta progettuale firmata in calce dal tecnico abilitato che descriva:

- le caratteristiche della proposta progettuale in relazione agli elementi oggetto di valutazione come specificati nel capitolo 5 “Criteri di selezione”;
- il quadro riepilogativo dei costi complessivi della proposta progettuale;
- il contributo finanziario richiesto;
- le modalità di copertura dei costi di gestione a regime

3. per le iniziative per le quali sono previsti acquisti di attrezzature o altri beni materiali devono essere presentati:

- tre preventivi di spesa dettagliati tra loro comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato (non prezzi di listino), rilasciati da 3 fornitori diversi ed indipendenti;
- qualora il richiedente non scelga il preventivo di importo inferiore o economicamente più vantaggioso, relazione breve tecnico-economica redatta da un tecnico qualificato, illustrativa ed accompagnatoria rispetto alla scelta proposta.

Inoltre, dovrà essere presentata la seguente ulteriore documentazione per la concessione del contributo:

- (Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) di avere il titolo d'uso dei terreni e/o delle strutture medesime sulle quali verranno effettuate le azioni del progetto. Con la medesima dichiarazione sostitutiva il richiedente, deve dichiarare di aver acquisito l'autorizzazione del proprietario ad eseguire i lavori. In caso di mancata autorizzazione ed in presenza di contratti di tipo locativo, si applicano le disposizioni di cui alla legge 203/82 e ss. mm. in materia di patti agrari;
- eventuale dichiarazione di non recuperabilità dell'IVA (vedi fac-simile pubblicato sul sito del Servizio Aree Protette e Sviluppo Sostenibile).

## **2. PER LA TIPOLOGIA 2**

Alla domanda ogni beneficiario dovrà selezionare i criteri ai fini dell'autovalutazione del punteggio e dovrà dichiarare on-line:

- (Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) di non aver beneficiato di altri aiuti pubblici per l'investimento oggetto della presente domanda e di non essere destinatario di recuperi di precedenti aiuti dichiarati illegittimi dall'Unione Europea
- (Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) Di non rientrare nei casi di "impresa in situazione di difficoltà", come definita dalla vigente normativa comunitari;

e dovrà selezionare on-line di essere a conoscenza dei seguenti obblighi e condizioni:

- di essere a conoscenza dei contenuti del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, durante l'attuazione dell'investimento e fino alla liquidazione finale del contributo;
- di impegnarsi a finanziare la quota non coperta dai contributi;
- di consentire l'accesso alla proprietà, all'azienda ed alla documentazione oggetto del sostegno da parte degli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- di rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (UE) n. 1305/2013;
- di essere a conoscenza dei contenuti del Programma di Sviluppo Rurale e delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti previsti dal programma medesimo i cui elementi principali sono indicati al capitolo 16 "obblighi, controlli e riduzioni ed esclusioni" e nelle "disposizioni specifiche" contenute nel paragrafo 6.2 del bando su cui si chiede il sostegno;
- di essere a conoscenza che per l'istruttoria verranno utilizzati i dati come risultanti dal fascicolo aziendale validato;
- di comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire in ordine a quanto dichiarato.

Alla domanda deve essere allegata on-line – pena l’inammissibilità della domanda - la seguente documentazione:

1. relazione di sintesi dell’ iniziativa che descriva:

- le caratteristiche della proposta in relazione agli elementi oggetto di valutazione come specificati nel capitolo 5 “Criteri di selezione”;
- il quadro riepilogativo dei costi complessivi della proposta;
- il contributo finanziario richiesto;
- le modalità di copertura dei costi di gestione a regime;

2. per le iniziative per le quali sono previsti acquisti di attrezzature o altri beni materiali devono essere presentati:

- tre preventivi di spesa dettagliati tra loro comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato (non prezzi di listino), rilasciati da 3 fornitori diversi ed indipendenti;
- qualora il richiedente non scelga il preventivo di importo inferiore o economicamente più vantaggioso, relazione breve tecnico-economica redatta da un tecnico qualificato, illustrativa ed accompagnatoria rispetto alla scelta proposta. Nel caso l’acquisto preventivato non superi singolarmente l’importo di Euro 15.000 è sufficiente una relazione illustrativa a firma del richiedente intesa a illustrare le finalità dell’acquisto, la scelta motivata del preventivo di spesa e la collocazione delle attrezzature.

Inoltre, dovrà essere presentata la seguente ulteriore documentazione per la concessione del contributo:

- eventuale dichiarazione di non recuperabilità dell’IVA (vedi fac-simile pubblicato sul sito del Servizio Aree Protette e Sviluppo Sostenibile).

## **9. ITER PER L’APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO**

### **1. PER LA TIPOLOGIA 1**

1. Entro 30 giorni dalla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande è approvata, con determinazione del dirigente, una graduatoria di merito delle stesse, sulla base dei punteggi assegnati in base ai “criteri di selezione” come definiti al capitolo 5, approvati dal Comitato di Sorveglianza. Nel caso in cui sia stato presentato il progetto definitivo/esecutivo entro 30 giorni dall’approvazione della graduatoria viene adottato il provvedimento di concessione del contributo.

2. Nel caso in cui alla domanda sia stato allegato il progetto preliminare e la stessa sia utilmente inserita in graduatoria e finanziabile, è assegnato un termine di 120 giorni per la presentazione della documentazione necessaria ai fini della concessione del contributo, prevista al punto 1. del paragrafo 8.2. Nel caso in cui il termine di 120 giorni decorra senza che l’interessato presenti la documentazione richiesta, viene comunicata al richiedente l’archiviazione del procedimento. La struttura provinciale competente adotta il provvedimento di concessione del contributo entro 30 giorni dalla scadenza del predetto termine di 120 giorni.

3. A seguito dell’eventuale assegnazione di contributo, dovrà essere inviata copia degli accordi successivi stipulati tra gli Enti aderenti alla Rete con cui gli stessi si impegnano a finanziare la

quota di spesa non coperta dai contributi previsti dal presente Bando, individuando in particolare le modalità di ripartizione del costo che rimane a loro carico. Laddove l'accordo di programma e il piano di gestione della rete di riserve fosse già stato trasmesso alle competenti strutture provinciali, gli stessi verranno acquisiti d'ufficio.

## **2. PER LA TIPOLOGIA 2**

1. Entro 30 giorni dalla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande è approvata, con determinazione del dirigente, una graduatoria di merito delle stesse, sulla base dei punteggi assegnati in base ai "criteri di selezione" come definiti al punto 4, approvati dal Comitato di Sorveglianza.

2. Entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria viene adottato il provvedimento di concessione del contributo.

Per entrambe le tipologie, nel caso di domande utilmente inserite nella graduatoria di priorità ai sensi dei rispettivi "Criteri di selezione" ma non finanziabili per carenza di risorse, verrà adottato un provvedimento di non accoglimento ai sensi della L.P. 23/92 e verrà data comunicazione al richiedente. Inoltre, nel caso di domande prive della documentazione richiesta o presentata fuori dai termini previsti viene comunicata al richiedente l'irricevibilità e l'inammissibilità della domanda stessa.

## **10. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'AMMISSIBILITÀ E DELLA CONGRUITÀ DEI COSTI**

1. L'istruttoria delle domande è assegnata al Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette al quale spetta la redazione dei verbali istruttori tecnico-amministrativi. Successivamente vengono approvate le iniziative con determinazione del Dirigente nella quale vengono specificati per ogni domanda: beneficiario, spesa ammessa, percentuale di contributo, ammontare del contributo e termini per la rendicontazione.

2. Nell'istruttoria per la concessione del contributo, il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette verifica:

- la presenza dei requisiti soggettivi e delle condizioni di ammissibilità;
- la pertinenza, funzionalità ed ammissibilità delle iniziative rispetto all'operazione;
- la ragionevolezza e congruità della spesa ammissibile;
- la spettanza dei punteggi attribuiti nella graduatoria in base ai criteri di selezione;
- l'importo del contributo concedibile.

Con l'atto di concessione del contributo possono essere motivatamente posti condizioni e precisazioni tecniche, in relazione allo specifico progetto di investimento che non avranno, in ogni caso, nessun effetto sulla quantificazione dell'entità del contributo.

3. Per quanto riguarda la valutazione dell'ammissibilità e della congruità della spesa, per le opere si fa riferimento a prezziari approvati dalla Giunta provinciale ed è richiesto al beneficiario il computo metrico estimativo; mentre per beni e attrezzature si ricorre alla valutazione di 3 preventivi di spesa di fornitori e ditte in concorrenza presentati dal beneficiario.

4. Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più

fornitori, un tecnico qualificato dovrà evidenziare nella relazione tecnico-economica l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

5. In caso di richiesta di computo metrico estimativo, per determinare la spesa ammissibile a contributo si deve fare riferimento ai prezzi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige, per la Provincia Autonoma di Trento.

6. Le spese generali possono essere attribuite alla pertinente attività per intero, qualora riferite unicamente al progetto finanziato, o mediante l'applicazione del criterio di proporzionalità alla spesa ammissibile, nel caso in cui le stesse siano in comune a più attività.

7. **Operazioni realizzate da Enti Pubblici:** nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti in materia di contratti e/o di lavori pubblici e comunque, per acquisti di beni materiali o immateriali, qualora non stimati con analisi prezzi, deve essere prodotto almeno un preventivo di spesa.

## 11. INFORMAZIONI

### 11.1. MONITORAGGIO

1. Il beneficiario è tenuto a fornire tutte le informazioni utili al monitoraggio degli interventi finanziati ed i singoli beneficiari sono tenuti a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione, e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità al fine di redigere documenti riguardanti il monitoraggio e la valutazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

### 11.2. INFORMAZIONI

1. E' possibile richiedere in ogni momento informazioni all'Ufficio Biodiversità e Rete Natura 2000 (Ufficio PAT responsabile del procedimento) - Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette - Dipartimento Territorio, Agricoltura, Ambiente e Foreste (Contatti diretti: 0461.497885 – [serv.aappss@provincia.tn.it](mailto:serv.aappss@provincia.tn.it)). Il testo del PSR completo, la documentazione di approfondimento e la normativa di riferimento sono disponibili sul sito dell'Autorità di Gestione [www.psr.provincia.tn.it](http://www.psr.provincia.tn.it). Informazioni complete e consigli utili per l'attuazione dell'Operazione "7.5 – 7.5.1 - Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e informazioni turistiche" sono disponibili sul portale del Servizio (link di riferimento: <http://www.areeprotette.provincia.tn.it/>).

### 11.3. TRATTAMENTO DEI DATI

1. Tutti i dati saranno trattati nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della riservatezza. Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) i servizi della Provincia Autonoma di Trento interessati si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e può esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 dello stesso decreto. I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative. Il

conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo. I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali. Il titolare del trattamento dei dati e il responsabile al trattamento sono individuati, per quanto di propria competenza, dalle PA responsabili dei procedimenti.

## 12. ACCONTI

1. Per le domande della tipologia 1 con importo di spesa ammessa superiore o pari a 70.000,00 può essere richiesto massimo un acconto data la rilevanza dell'investimento finanziario. Per le domande della tipologia 2 e per le domande della tipologia 1 con importo inferiore a 70.000,00 non possono essere richiesti acconti. Gli acconti possono essere richiesti fino ad un massimo dell'80% del contributo concesso.

2. La domanda di acconto dovrà essere inserita on-line dal beneficiario ([www.srtrento.it](http://www.srtrento.it)). Dovrà essere specificato l'importo del contributo richiesto al netto dell'IVA qualora recuperabile e delle spese non ammissibili. Dovranno essere compilati i campi inserendo i riferimenti degli allegati comprese le singole fatture. Per ogni riga andrà inserita la singola fattura con l'imputazione dell'importo per quella categoria di lavoro. Dopo aver firmato la domanda, in plico a parte, dovranno essere inviati tutti gli allegati di seguito elencati:

- dichiarazione a firma del beneficiario attestante l'ammontare dell'iniziativa realizzata, sulla base degli step previsti dalla stessa, che non deve essere inferiore alla percentuale di cui si chiede l'acconto;
- fatture o documenti equivalenti, che documentano gli acquisti e le attività svolte ammessi/e alle agevolazioni, corredate della documentazione indicata ai commi 3 e 4 oppure nel caso dei costi della fase B è possibile presentare uno stato di avanzamento dei lavori redatto da un professionista che assume valore probatorio equivalente;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio, attestante di non aver beneficiato per le iniziative in oggetto di altre provvidenze previste dalle vigenti disposizioni;

È preferibile stampare la domanda di pagamento inserita a sistema ed inviare anche la stessa nel plico. Si precisa inoltre, che le fatture o i documenti equivalenti devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP), assegnato al momento della concessione, come indicato nel punto 6.1 lettera d).

3. Con riferimento a ciascuna fattura rendicontata Bonifico o ricevuta bancaria (Riba), il beneficiario deve produrre il documento comprovante il pagamento a mezzo di bonifico o di Riba. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito o postale, deve essere allegata alla pertinente fattura.

4. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "*home banking*", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.

5. In fase di controllo, nelle varie fasi di liquidazione, occorre verificare le fatture e/o la documentazione contabile equivalente, sulle quali è necessario apporre un timbro che riporti il riferimento al pertinente programma o regime di aiuto.

### **13. TERMINI PER LA RENDICONTAZIONE DELLE INIZIATIVE**

1. La rendicontazione delle iniziative dovrà essere effettuata **entro due anni** dalla data del provvedimento di concessione/approvazione del contributo. Entro tale data dovrà essere presentata tutta la documentazione necessaria per la liquidazione del contributo.
2. Per le iniziative comprendenti **solo acquisti di beni**, la rendicontazione delle iniziative dovrà essere effettuata **entro 1 anno** dalla data del provvedimento di concessione/approvazione del contributo. Entro tale data dovrà essere presentata tutta la documentazione necessaria per la liquidazione del contributo.
3. Per quanto riguarda le proroghe e le sospensioni dei termini, l'eventuale mancata osservanza dei termini e quanto non dettagliato a riguardo nel presente provvedimento, si rinvia a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1980 dd. 14/09/2007 e successive modificazioni e integrazioni. Tuttavia per le iniziative relative a soli acquisti di importo inferiore ad euro 100.000,00 può essere concessa una sola proroga per una durata massima di un anno.
4. In ogni caso i termini per la rendicontazione non possono essere stabiliti o differiti oltre il termine necessario per consentire la liquidazione delle agevolazioni entro il termine massimo del PSR, stabilito nel 31 dicembre 2023.

### **14. CASI E LE MODALITÀ PER L'AMMISSIONE DI VARIAZIONI**

1. In linea generale, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, è auspicabile ridurre al minimo le variazioni progettuali.
2. Tuttavia, qualora sia necessario ricorrere a procedura di variazione, si richiama il rispetto dei seguenti aspetti:
  - a. le variazioni devono essere preventivamente richieste e sono ammissibili nel numero massimo di due, ad eccezione della tipologia 2 per la quale non sono ammesse;
  - b. sono ammissibili i cambiamenti al progetto originale che non comportino modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa, in particolare: cambio di beneficiario, cambio di sede/area dell'investimento, modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate, modifica della tipologia di opere approvate. Nella valutazione generale delle varianti, particolare attenzione andrà rivolta al mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione;
  - c. di norma non sono considerate varianti sostanziali al progetto originario le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute entro il 20% di spesa ammessa e purché non comportino modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, tali da inficiare la finanziabilità stessa, così come ad esempio i cambi di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria e l'obbligatorietà della comunicazione;

## **15. REGOLARE ESECUZIONE E LIQUIDAZIONE**

1. Ai fini della liquidazione a saldo del contributo dovrà essere presentata domanda on-line dal beneficiario ([www.srtrento.it](http://www.srtrento.it)). Dovranno essere compilati i campi inserendo i riferimenti degli allegati comprese le singole fatture. Per ogni riga andrà inserita la singola fattura con l'imputazione dell'importo per quella categoria di lavoro. Dopo aver firmato la domanda, in plico a parte, dovranno essere inviati tutti gli allegati di seguito elencati:

- fatture quietanzate e/o relativi giustificativi di pagamento oppure, ove ciò non sia possibile, documenti aventi forza probante equivalente, che documentano gli acquisti e le attività svolte ammessi/e alle agevolazioni, corredate della documentazione indicata ai commi 2 e 3;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio, attestante di non aver beneficiato per le iniziative in oggetto di altre provvidenze previste dalle vigenti disposizioni;
- relazione conclusiva dei lavori a firma di un libero professionista abilitato, con riepilogo della spesa sostenuta ed imputabile alle opere dell'iniziativa, suddivise per macrovoce. Inoltre la relazione dovrà riportare le modalità di esecuzione degli interventi e gli attori delle stesse;

Per le singole tipologie, deve essere allegata la seguente ulteriore documentazione:

### **1. PER LA TIPOLOGIA 1**

- certificato di regolare esecuzione dei lavori a firma di un libero professionista abilitato, con riepilogo della spesa sostenuta ed imputabile alle opere dell'iniziativa, suddivise per macrovoce. Inoltre il certificato di regolare esecuzione dovrà riportare le modalità di esecuzione degli interventi e gli attori delle stesse;
- nei casi in cui sia stato richiesto il computo metrico estimativo iniziale, stato finale analitico a firma di un libero professionista abilitato;
- copia semplice della dichiarazione di conformità degli impianti, come previsto dalle normative vigenti in materia;
- copia semplice della polizza assicurativa prevista per investimenti fondiari che riguardano strutture soggette a danno da incendio con una spesa ammessa superiore a 25.000,00 Euro. Per tali interventi è necessario che il beneficiario del contributo stipuli una polizza assicurativa che copra l'importo minimo della spesa rendicontata per l'iniziativa realizzata. Il richiedente dovrà mantenere la copertura assicurativa per una durata minima di 10 anni a partire dall'anno della domanda di liquidazione. La polizza potrà essere stipulata nei termini e nei modi previsti dalle normative vigenti in materia, fermo restando che, in caso di controllo a campione sul rispetto dei vincoli, sarà verificata l'esistenza della copertura assicurativa come sopra descritta;
- indicazioni degli estremi di eventuali autorizzazioni in materia di igiene e sicurezza.

### **2. PER LA TIPOLOGIA 2**

- riepilogo della spesa sostenuta ed imputabile all'iniziativa, suddivise per macrovoce e riportante le modalità di esecuzione degli interventi e gli attori delle stesse.

Inoltre, è preferibile stampare la domanda di pagamento inserita a sistema ed inviare anche la stessa nel plico. Si precisa inoltre, che le fatture o i documenti equivalenti devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP), assegnato al momento della concessione, come indicato nel punto 6.1 lettera d).

2. Con riferimento a ciascuna fattura rendicontata, bonifico o ricevuta bancaria (Riba), il beneficiario deve produrre il documento comprovante il pagamento a mezzo di bonifico o di Riba. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito o postale, deve essere allegata alla pertinente fattura.

3. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.

4. In fase di controllo, nelle varie fasi di liquidazione, occorre verificare le fatture e/o la documentazione contabile equivalente, sulle quali è necessario apporre un timbro che riporti il riferimento al pertinente programma o regime di aiuto

5. L'accertamento della regolare esecuzione (o collaudo) dell'iniziativa è effettuata dal personale incaricato del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette, sulla base della documentazione presentata e della visita sul luogo effettuata durante il collaudo finale e nel rispetto dei manuali approvati dall'organismo pagatore APPAG.

## **16. OBBLIGHI, CONTROLLI E RIDUZIONI ED ESCLUSIONI**

### **16.1. OBBLIGHI**

1. È fatto obbligo di dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo quanto previsto nell'Allegato III, parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 (modificato da Reg. di esecuzione (UE) N. 669/2016), durante l'attuazione dell'investimento e fino alla liquidazione finale del contributo. Il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR secondo quanto indicato nel documento "*Obblighi di comunicazione – Linee guida*" predisposto dall'Autorità di Gestione e pubblicato sul sito internet dedicato al PSR 2014-2020 al seguente link <http://www.psr.provincia.tn.it/Sviluppo-Rurale-2014-2020/Scarica-Materiale/Loghi-Layout-Grafici>.

2. È fatto obbligo di non modificare la destinazione delle strutture e/o delle aree interessate dall'intervento per 10 anni dalla data del pagamento finale. Inoltre, è fatto obbligo di effettuare la manutenzione ordinaria per almeno 6 anni dalla data del pagamento finale.

3. "Salvo casi di forza maggiore e circostanze eccezionali, di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1306/2013, il contributo è rimborsato laddove entro 10 anni dal pagamento finale al beneficiario si verifichi il mancato rispetto dell'obbligo di non alienare, cedere o distogliere le opere e i beni per i quali le agevolazioni sono state concesse, oltre che in ipotesi di violazione della destinazione d'uso delle sovvenzioni erogate o di mancato esercizio dell'attività posta alla base della corresponsione dell'aiuto."

## **16.2. CONTROLLI**

1. Per quanto riguarda le procedure di controllo e le esclusioni si rinvia alle disposizioni previste dal Regolamento (UE) n. 809/2014 ed alle conseguenti circolari e manuali emanati dall’Agenzia Provinciale per i Pagamenti (APPAG), nonché alle disposizioni previste dalle deliberazioni adottate della Giunta provinciale in materia di riduzioni ed esclusioni.

## **16.3. RIDUZIONI ED ESCLUSIONI**

1. Nel caso di mancato rispetto dei termini per l’avvio e la rendicontazione delle iniziative, si procede alla revoca parziale o totale della concessione del sostegno, con recupero degli eventuali acconti, secondo le direttive della Giunta provinciale di cui alla deliberazione n. 1980 di data 14.09.2007 e s.m..

2. Se all’atto del collaudo finale risultasse la perdita di requisiti che hanno concorso alla formazione del punteggio in graduatoria, nel verbale di collaudo si specifica se la riduzione del punteggio è rilevante o meno ai fini della concedibilità del contributo; in caso di rilevanza, è disposta la revoca del contributo con recupero degli eventuali acconti.

3. Si tengano anche presente le disposizioni riguardanti le procedure di controllo ed esclusioni di cui al Regolamento (UE) n. 809/2014 e alle conseguenti circolari e manuali emanati dall’Agenzia provinciale per i pagamenti Appag e alle disposizioni previste dalle deliberazioni adottate della Giunta provinciale in materia di riduzioni ed esclusioni.

4. In caso di recupero di somme, le stesse sono maggiorate degli interessi legali decorrenti dal sessantunesimo giorno dalla data del protocollo di notifica al beneficiario del provvedimento di recupero.

5. In caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo si applicano le riduzioni ed esclusioni in attuazione del DM n. 2490 del 25 gennaio 2017, nonché le conseguenti disposizioni attuative della Giunta provinciale ed i manuali emanati dall’Agenzia Provinciale per i Pagamenti in Agricoltura (APPAG).